PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 1 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11156

IL RAPPORTO DEL CAPITANO MILLO SULLA SPEDIZIONE NEI DARDANELLI.

Il conflitto fra il nuovo Governo e la Camera turca.

Il voto di fiducia dopo ripetute dichiarazioni di sfiducia.

Il rapporto di Millo

Da Stampalia a Strati

ROMA 31 (Ufficiale). Ecco il rapporto del capitano di vascello Millo al comandante in capo delle forze navali riunite:

Stampalia 21 luglio 1912.

Il 14 luglio, alle ore 4 ant., in seguito agli ordini ricevuti, lasciai Stampalia con la «Pisani», i cacciatorpediniere «Borea» e «Nembo» e le torpediniere di alto mare «Spica», «Centauro», «Astore', «Climene», e «Perseo», dirigendomi per la via di Parthani all'isola di Lero. Quivi disposi lo sbarco dalle siluranti del materiale non strettamente necessario, e comunicai che a suo tempo sarei trasbordato sulla «Spica», per condurre personalmente la ricognizione; mentre la «Pisani», sulla quale era imbarcato il comandante Marzolo, per sostituirmi temporaneamente, coi cacciatorpediniere «Nembo» e «Borea» avrebbe aiutato la impresa, accompagnando all'imboccatura dello stretto le torpediniere. I due cacciatorpediniere avrebbero dovuto eventualmente eseguire delle dimostrazioni esterne durante l'azione interna.

Il tempo cattivo mi obbligò a rimanere a Parthani fino al tramonto del 17, quando, accennando a migliorare, lasciai quell'ancoraggio dirigendomi a Strati e compiendo la navigazione di notte, a luci oscurate, in modo da tenere l'operazione per quanto possibile nascosta.

Ho scelto Strati, perchè non collegata in alcun modo con altre isole, perchè poco abitata e fuori di ogni linea battuta dai piroscafi, e perchè m'è sembrata la unica isola che potesse essere utilizzata per rimanervi qualche ora nascosto alla fonda e attendervi la sera, per muovere poi ai Dardanelli. Lemno, Imbro, Tenedo, Mitilene, avrebbero certamente corrisposto meglio allo scopo, perchè più vicine al luogo dell'azione; ma non davano nessuna sicurezza che i nostri movimenti non fossero otticamente segnalati dal nemico, che occorreva invece sorprendere; per cui la scelta non poteva cadere che su Strati.

Verso lo Stretto

A Strati le siluranti, nel giorno 18, dalla diana al tramonto fecero riposare gli equipaggi, pulire i forni, e tutto predisposero per la ricognizione. Poco prima della partenza da Strati trasbordai personalmente dal «Pisani» sulla «Spica», assumendo così il comando diretto della squadriglia di alto mare, e lasciando quello della «Pisani» e dei due cacciatorpediniere al comandante Marzolo.

La «Pisani secondo gli accordi presi, mosse da Strati alle ore 18 del giorno 18, alla velocità di 12 miglia, seguita dalla squadriglia al mio comando e dalla sezione dei cacciatorpediniere. Il tempo era buono e calmo il mare. Una leggera foschia all'orizzonte induceva a ritenere che dalle lontane isole Lemno, Imbro e Tenedo non ci avrebbero scoperti. Sicchè con rotte appropriate navigammo per essere alle 23.30 nel punto stabilito, avviandoci ai Dardanelli. Si scoprirono i proiettori della difesa esterna in azione a capo Elles (2) e a Kum-Kaleh (1). Alle uscite erano due i quali ci permisero di ben identificare l'operazione nello stretto dove contavo di entrare, come avvenne.

Sotto i riflettori turchi - L'allarme ai forti

Lasciata alle 23.30 la «Pisani» nel punto anzidetto, mi sono con la squadriglia di alto mare diretto per imboccare i Dardanelli a 12 miglia di velocità, e per passare possibilmente inosservato ho ordinato la linea di fila («Spica», «Perseo», «Astore», «Climene», «Centauro»).

Constatata poco dopo una corrente contraria di due miglia, aumentai la velocità a 15. Il proiettore di Kum-Kalek teneva il fascio fisso che attraversammo senza essere scoperti.

Quelli di Elles esploravano, invece, e noi li avevamo già oltrepassati di traverso, quando quello interno si fissò sul l'«Astore», che era il numero tre, seguendolo per qualche minuto. Facevamo allora rotta per il levante. Fu alle ore 0.40 circa che il capo Elles con un colpo di cannone ed un razzo dava l'allarme che fu ripetuto lungo lo stretto con segnali numerosi. All'allarme seguirono dei colpi di cannone; i proiettili cadevano nelle acque della squadriglia.

Il cannoneggiamento sospeso

Poichè allora la difesa parve fiacca, decisi di continuare la ricognizione e di avanzare nello stretto, per poi decidere sul da farsi a seconda della distanza; e, aumentata la velocità a 20 miglia, diressi la corsa prolungando molto da vicino la costa d'Europa, per evitare la zona d'acqua minata. Erano nel contempo entrati in azione i numerosi proiettori, che successivamente furono identificati come segue: Foci della Sorranda, Tekan Kidil-Bahr, Cianak, batteria Medich fra Cianak e Mafar, altri due a nord-est di Kilid-Bahr, oltre a quelli delle navi che scorgemmo in azione solo quando fummo nei pressi di Cianak. Il fuoco nemico era allora cessato, ma i segnali luminosi ripetentisi lungo le alture annunziavano prossima una ripresa, quando saremmo giunti nel campo di tiro delle altre batterie. Prolungando la costa d'Europa ad alta velocità, scoprii d'un tratto il riflettore Sonana, del quale fino allora vedevasi il solo fascio. Noi passammo a brevissima distanza, sicchè non ci potè illuminare attraverso per la troppa depressione. Ma solo dopo, quando potè presentarsi in direzione della vallata dove scorre un piccolo torrente, ho veduto personalmente le braccia dell'uomo che (in maniche di camicia manovrava il proiettore, ed ho udito un comando che doveva essere quello di «attenti!»

Scariche improvvise

Dalle batterie situate nella vallata bene indossata poco dopo la «Spica» fu investita a breve distanza da una scarica di cannoni di piccolo calibro, scarica che perforò il fumaiuolo in più punti. Il proiettore di Siandar mi permise di constatare che la squadriglia navigava in ordinata linea di fila, a distanza serrata, e che malgrado il fuoco nemico che successivamente investiva le siluranti, i comandanti conducevano bravamente le loro unità in precisa formazione. Proseguendo fummo oggetto a tiri di moschetteria e di altre batterie delle quali non posso precisare l'ubicazione, perchè i numerosi proiettori nel cui campo entravamo, concentravano tutti i loro fasci sulla «Spica», che per prima sbucava lungo la costa e si avanzava rapidamente ormai alla velocità di 23 miglia. Riconobbi in tale tratto i proiettori delle navi nemiche a Nagara (mi son parsi sette in funzione) e gli altri costieri di cui ho fatto cenno, nonchè quelli dell'incrociatore «Polenki-Tchevket».

Dalla sponda subito a nord di Cianak le batterie continuavano il fuoco e lo aprivano a mano a mano che ci avanzavamo e lo specchio d'acqua di prua appariva completamente illuminato come di pieno giorno.

L'incaglio della „Spica"

La «Spica» è arrivata così a grande velocità alla punta di Kilid-Bahr, accostando rapidamente dai due lati per non permettere al nemico un tiro efficace. E allora osservammo un tiro d'una batteria nemica che trovasi a Kilid-Bahr, nascosta a chi viene da sud e col campo di tiro verso levante, quando la torpediniera su cui ero (la «Spica») rallentò rapidamente e si fermò a pochi metri di distanza, mentre le eliche si arrestavano di colpo.

Il comandante della «Spica» (primotenente Bucci) subito manovrò molto arditamente per liberarsi, riuscendovi dopo 2-3 minuti, e rimise quindi subito a tutta forza le due macchine. Ciò accadeva in corrispondenza della linea di tiro che è limitata a nord dallo sbarramento di torpedini e corre da Kilid-Badr a Cianak circa; quando, cioè, si scoprivano i riflettori delle navi a Nagara, e pertanto presso il punto più a est di Kilid-Bahr, a poche decine di metri da esso. Considerato il modo poi col quale si fermò la «Spica» e l'arresto delle due eliche, sono indotto a credere che la «Spica» aveva investito nei cavi d'acciaio o in altro materiale da ostruzione, dal quale con insperata fortuna riuscì subito a liberarsi.

Il ritorno sotto il fuoco nemico nella zona minata

L'arresto della torpediniera sulla quale mi trovavo mi permise di osservare bene lo specchio d'acqua a nord della congiungente Kilid-Bahr-Cianak, il quale, come detto, era tutto bene illuminato dai numerosi proiettori nemici. La batteria Kilid-Bahr a tiro rapido aveva intanto aperto un fuoco sistematico, simultaneo a salve, inteso a colpire qualunque galleggiante fosse passata presso la punta, come era necessario di fare per evitare gli sbarramenti. In simili condizioni, raggiunto lo scopo della ricognizione ordinatami, con nessuna probabilità di arrivare a silurare il nemico, con la certezza che le torpediniere al mio comando sarebbero state successivamente investite e distrutte dai proiettili efficaci sparati a brevissima distanza, e non una avrebbe potuto proseguire verso le navi; poichè la squadriglia era ancora intatta e le navi nemiche a due miglia più a nord, ho allora giudicato inutile sacrificare uomini e torpediniere per proseguire senza alcuna speranza e probabilità di successo, credetti mio dovere di arrestare la ricognizione e di retrocedere.

Liberata - come ho detto - fortunatamente la «Spica», ho ordinato perciò subito la ritirata, senza numerazione, accostando a diritta con tutte le barre. La squadriglia entrò tutta così nella zona minata, prendendo la via del ritorno sotto il fuoco di tutte le batterie costiere e della flotta e illuminata dai numerosi proiettori. Ed è alla valentia ed alla arditezza dei comandanti che debbo se non avvennero investimenti tra le varie unità in così difficile frangente. La «Spica» avendo potuto rimettere a tutta forza, ho diretto con la squadriglia per uscire dalla zona minata e prolungare la costa d'Europa.

L'uscita dallo Stretto

Per un tratto fummo nuovamente bersaglio dei tiri delle varie batterie, ma specialmente di quella della foce dello Smendora. Non avevamo però che proiettori al traverso, in poppa mai; sicchè ogni silurante, con opportune accostate, riuscì a evitare che il nemico potesse colpirla, pur continuando ognuna a mantenere alte velocità nelle rotte per uscire dallo stretto.

Nel tratto a sud-est della Smendora il fuoco nemico cessò per un certo tratto, e con la «Spica» in testa diressi per passare tra Kum-Kalè e capo Elles, dove la difesa appariva in nostra attesa. I proiettori di Kum-Kalè e capo Elles erano rivolti all'interno e frequenti segnali luminosi indicavano il nostro approssimarsi. La squadriglia lanciata alla massima velocità, da prima in linea di fila, poi senza formazione per le accostate di ogni silurante, intese a sfuggire ai fasci dei riflettori e ad evitare la regolarizzazione del tiro nemico, ha felicemente e senza danni sensibili attraversato anche la zona di tiro delle batterie del passo esterno (Kum-Kalè-Capo Elles), mantenendosi unita.

Il fuoco nemico

era a salve di cannoni di piccolo e medio calibro, e mi è parso anche esso, per la regolarità osservata nei punti di caduta, con «puntia» preparata. A esso si unirono poco dopo anche i cannoni di grosso calibro, i cui proiettili cadevano a breve distanza dalla «Spica». Il fuoco di capo Elles era molto più vivo di quello di Kum-Kalè, e il nemico faceva grande consumo di munizioni, dirigendo però male i suoi tiri; mentre invece i proiettori riuscivano a tenerci a lungo sotto l'azione e apparivano bene manovrati. Oltrepassata la congiungente capo Elles-Kum-Kalè, avvistai la sezione dei cacciatorpediniere e con essa mi ricongiunsi alla «Pisani», sulla quale presi imbarco proseguendo per Stampalia.

Le avarie riportate

dalle cinque torpediniere sono di nessuna entità e si riducono come segue: «Spica»: alcuni colpi nel fumaiuolo, uno da 70, gli altri di minor calibro. «Astore»: due colpi di piccolo calibro nello scafo, uno da 57 mm. circa, gli altri nella soprastruttura e nel materiale di coperta. «Perseo»: una diecina di colpi da 25 in coperta e nello scafo, le altre siluranti nulla. Nessun ferito e nessun morto.

La ricognizione ha avuto importantissimi effetti per stabilire ciò che riflette le condizioni della difesa dei Dardanelli.

Il contegno degli equipaggi

Fin da quando fu decisa l'azione, comunicai a Lero ai comandanti come intendevo svolgerla, constatai subito l'elevata preparazione morale e professionale di ognuno di essi, e recatomi poscia sulle siluranti, l'alto sentimento che animava tutti gli ufficiali e tutta la bassa forza, sicchè ne ebbi gran conforto per l'ardua missione da compiere. Tutto il personale sotto i miei ordini e sotto il fuoco vivissimo del nemico si è condotto come meglio non avrei potuto desiderare.

Un particolare cenno meritano i sottotenenti di vascello che, da poche ore sulle siluranti, sono stati al fuoco con giovanile baldanza, ed i direttori di macchina col personale da loro dipendente, che hanno condotto gli apparati motori in modo perfetto sviluppando alte velocità senza andare incontro a nessuna avaria. Nei pressi dello Smendora il proiettore nemico mi permise di scorgere l'intera squadriglia che mi seguiva a 22 miglia di velocità, in formazione serrata, come se sotto il fuoco nemico movesse in parata. Allora ho sentito l'alto valore di ciascuna unità e la parola «bravi» mi è uscita spontanea dalle labbra. L'essere potuta la «Spica» liberarsi, quando era impigliata, e l'aver potuto riprendere il suo posto malgrado l'accorciamento delle eliche, è un titolo d'onore per i suoi combattenti e per il suo personale di macchina, ed è da ascriversi a grande fortuna che non sia colata a picco. Lo spingersi all'altezza di Kilidbar nelle condizioni di difesa del nemico constatate da vicino, una volta raggiunto lo scopo della ricognizione, era un andare incontro a inutili sacrifici senza nessuna speranza di silurare il nemico. Non ci è venuto meno l'animo e solo l'esatta constatazione delle condizioni del nemico mi è stata di guida nella decisione presa.

Capitano di vascello, ispettore delle siluranti: Millo.

La strana situazione alla Camera turca

L'aspra polemica tra Hilmi pascià e il capo dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 31 (N). Camera. Eccovi ulteriori particolari della discussione svoltasi ieri dopo la seconda ripresa della seduta e che condusse, come vi informai, fra lo stupore del Gabinetto, al voto di fiducia incondizionata.

Hussein Hilmi pascià, ministro dell'interno, salì tosto alla tribuna e dichiarò in tono reciso che durante la sospensione il Governo aveva ricevuto numerosi dispacci dai quali traspariva che la situazione, oltremodo grave, andava ancora aggravandosi, sicchè esso doveva insistere per ottenere un voto sulla questione di fiducia.

Il giovane turco Rahmi dichiarò che il suo partito aderiva alla domanda del Governo, di procedere tosto alla votazione, purchè poi la discussione continuasse.

Hussein Hilmi: Se il Gabinetto deve rassegnare le dimissioni, ogni discussione è inutile; se invece rimane in carica la Camera può sempre presentare interpellanze per discutere il suo contegno.

Dopo questa dichiarazione, si vota a grande maggioranza la chiusura della discussione.

Il presidente del partito «Unione e Progresso», Seyd, propose un ordine del giorno di fiducia al Governo, a condizione però che il Gabinetto rifiutasse di soddisfare tutte le domande contrarie alla costituzione o che tendono ad ottenere privilegi per certe nazionalità ottomane. Un'altra condizione è quella che il Governo prosegua le ostilità contro l'Italia fino a che la pace non possa essere conclusa sulla base del mantenimento effettivo ed integrale dei diritti di sovranità ottomana sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

Hussein Hilmi: Il Gabinetto dovrebbe considerare la fiducia condizionata come un biasimo!

Seyd si diffonde allora a spiegare il suo ordine del giorno. Il Governo - dice - è di fronte a certe domande degli insorti che non sono conciliabili con la costituzione. Non dubita ch'esso le respingerà, ma la riserva proposta tendeva appunto a renderlo evidente.

Hilmi pascià dichiara che nessuna domanda illecita del genere di quelle cui allude Seyd è stata rivolta all'attuale Governo, il quale, del resto, non è disposto a tollerare la minima infrazione della costituzione (applausi isolati).

D'altra parte - aggiunge il ministro - le frasi usate dal Governo per quanto riguarda la questione di Tripoli, sono assai più efficaci e precise di quelle contenute nell'ordine del giorno. Per conseguenza esso insiste per il voto di fiducia, senza condizioni di sorta.

La questione della sovranità sulla Libia

Replica Seyd, dicendo di prendere atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Governo. Esse equivalgono all'accettazione di tutte le idee contenute nell'ordine del giorno, e perciò acconsente a ritirarlo. Ritiene tuttavia che una differenza esiste ancora fra quel periodo del programma del Governo che si riferisce alla guerra e l'analogo del suo ordine del giorno. Il mio partito - esclama - vuole il mantenimento della sovranità completa sulla Tripolitania. Tuttavia, visto il grave momento, è disposto a fare il sacrifizio di votare la fiducia al Gabinetto. Io e i miei consenzienti faremo questo grande sacrifizio nell'interesse supremo della patria, abbenchè in altre circostanze avremmo combattuto il Gabinetto.

Hussein Hilmi: Il Gabinetto è composto da uomini del tutto imparziali; essi dovrebbero considerare la minima riserva come una dichiarazione di sfiducia.

Seyd: Propone che nelle dichiarazioni del Governo circa la guerra sia inserita la frase «col mantenimento della sovranità ottomana».

Hilmi: Il Governo non accetta che un puro e semplice voto di fiducia, senza condizioni e senza riserve.

Seyd ritira allora anche la sua ultima proposta e segue la votazione.

La fiducia incondizionata al Governo è votata con 113 contro 45 voti e 9 astensioni.

La risolutezza di Hussein Hilmi, che spinse il capo dei giovani turchi addirittura con le spalle al muro e sembrò quasi di voler ottenere ad ogni costo un voto di sfiducia, per mettere il Gabinetto in conflitto con la Camera, ha destato profonda impressione nei circoli dei deputati.

Il diritto di sciogliere la Camera

All'odierna seduta della Camera, apertasi alle 4 pom., comparvero nuovamente tutti i ministri, eccettuati Kiamil e Nazim pascià. Il Governo presentò la proposta già annunciata di modificare l'articolo 7 della costituzione nel senso che il diritto di sciogliere la Camera deve spettare esclusivamente al sultano, e chiese l'urgenza. Domandò inoltre il ritiro di tutti i progetti attualmente in discussione, compreso quello riguardante gli ufficiali politicanti, che dovrebbe essere sottoposto anzitutto al giudizio del Supremo Consiglio di guerra.

La Camera deliberò di iniziare domani la discussione di queste proposte.

Un incidente

I giovani turchi faranno ostruzione? Essi tendono a guadagnar tempo

Durante una pausa subentrata causa la sospensione della seduta si diceva nei corridoi che il Governo sarà interpellato sui motivi della destituzione del comandante della guardia addetta alla Camera. Su questa vertenza vi fu un diverbio fra il granvisir e il presidente della Camera, il quale ultimo avrebbe detto: «Se vuole sciogliercì faccia venire le baionette!» Ripresa la seduta, essa dovette essere tolta perchè mancava il numero legale: la prossima è indetta per domani. Pare che i giovani turchi vogliano seguire una tattica ostruzionistica.

L'ufficio della Camera annuncia che da parte dei sindaci e d'alcuni notabili di Baiburt, Strumizza, Gumuschhane, Aivadjik e di altre località sono giunti telegrammi esprimenti l'odio contro la Lega degli ufficiali, che sarebbe composta di traditori della religione e della patria e che avrebbe di mira solo i suoi propri interessi.

Nei circoli parlamentari si dice che il Comitato non tende con la sua tattica ad altro che a guadagnar tempo. Malgrado il voto di fiducia la stampa giovane turca critica violentemente il programma e l'azione del Governo.

Nel «Tanin» il deputato Babauzade dichiara che il Governo, dopo aver detto di aver assunto il potere unicamente per ristabilire l'ordine e la quiete, si comporta invece in modo come se volesse provocare un conflitto. Si teme un licenziamento in massa di impiegati, che, dice il giornale, non farebbe che aumentare vieppiù la confusione attuale. Il «Tanin» rivolge i suoi attacchi particolarmente a Hussein Hilmi pascià, rinfacciandogli di essere stato a suo tempo granvisir giovane turco.

Secondo alcuni deputati il Governo non sarebbe affatto soddisfatto del voto di ieri e malgrado la fiducia espressagli dalla maggioranza sarebbe risoluto a dimettersi. Sembra però che questi deputati non colpiscano nel segno, visto che il Governo ha continuato anche oggi nell'atteggiamento assunto nella seduta di ieri.

Ulteriori disposizioni del Governo

Frattanto il Governo ha preso vaste misure di sicurezza. Grosse pattuglie militari percorrono le vie. Nella caserma Daud pascià è consegnato in permanenza un intero reggimento di cavalleria. D'altro canto però il Governo ha fatto dichiarare ai capi del partito giovane turco e dell'intesa cordiale, ch'essi possono continuare indisturbati la loro agitazione, purchè non turbino l'ordine e la calma. I colpevoli sarebbero in tal caso severamente puniti. Il Governo ha poi deciso di sostituire i governatori militari con funzionari civili. Un'ordinanza del ministro dell'interno vieta ai funzionari di polizia di occuparsi di politica.

Oggi il gabinetto si è riunito a consiglio per deliberare circa una riforma amministrativa da presentarsi alla Camera.

La fine del Comitato

Il sultano aderisce allo scioglimento della Camera - 130 persone graziate - L'azione della Lega militare

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il sultano ha graziato 130 persone, fra cui tutti i ministri e dignitari del regime hamidiano e in particolare l'ex-ministro della guerra Izzet pascià, l'ex-ministro della marina Riza pascià, l'ex-ispettore dell'artiglieria Hassan Rahmi pascià, l'exministro dell'interno Zekki, il figlio di Kiamil pascià, Memduch, il figlio dell'attuale sceicco-ul-islam, Said pascià, l'exprimo segretario dell'Yldiz, Tahsim pascià, l'ex-ambasciatore a Parigi Munir pascià, e Sceriff pascià.

Un giornale della sera segnala numerosi trasferimenti militari. Il comandante della piazza di Costantinopoli, colonnello Scebat, è stato trasferito a Calcandelen, l'ispettore della gendarmeria a Nevrecop. La carica di primo ciambellano del sultano fu conferita al caposezione del Debito pubblico, Chunscid pascià, non avendola accettata Rifaat pascià, funzionario del granvisirato. L'inviato ad Atene, Muktad, e il valì di Bagdad, Gemal, giovani turchi, hanno rassegnato le dimissioni.

Circa la rimozione del segretario del sultano, Halid Zia bey e del primo ciambellano del sultano, Lufti bey, si dice che ambidue, come partigiani del Comitato, patrocinavano presso il sultano la politica giovane turca, lo informavano falsamente sulla situazione, e in particolare si opponevano allo scioglimento della Camera. Siccome da ieri l'altro è stato guadagnato a favore dello scioglimento anche il sultano, la posizione dei due dignitari di Corte era divenuta insostenibile. A quanto si narra da buona fonte, nell'ultima udienza allorchè il sultano si dichiarò d'accordo con lo scioglimento il granvisir disse al primo segretario e al primo ciambellano presenti: «Mi richiamo a voi come testimoni che il sultano vuole lo scioglimento della Camera». Si vocifera che anche il presidente della Camera Halil tentò di persuadere il sultano ad opporsi allo scioglimento, facendo credere che la Lega degli ufficiali miri a un cambiamento sul trono.

L'influenza della Lega militare si fa sentire sempre più anche a Salonicco e nella maggior parte delle guarnigioni più importanti del paese, ma finora non vi furono attriti fra gli aderenti alla Lega e i seguaci del Comitato giovane turco, il numero dei quali, come si assicura da parte bene informata, va continuamente diminuendo. Issa Boljetinaz, seguendo una chiamata di Hassan bey, è giunto alla testa d'un migliaio d'uomini da Mitrovizza a Pristina, per dare appoggio più energico alle trattative con la commissione. Delegati albanesi si recano in tutte le città dei vilajets di Monastir e di Cossovo che non hanno ancora inviato rappresentanze a Pristina, per indurli ad inviare delegati e ad appoggiare le domande degli arnauti. Il capo degli ammutinati di Monastir, Tajar bey, da Berat si sarebbe rivolto a Giavid pascià, promettendo che dopo emanata l'amnistia i suoi compagni ritorneranno al loro posto.

Un giornale di Adrianopoli pubblica un violento articolo contro il Comitato per smentire l'affermazione che quel corpo d'armata parteggi per i giovani turchi. Una conferenza tenuta ad Adrianopoli dall'inviato del Comitato, Omer Haggi, ha destato viva indignazione fra l'ufficialità.

Il movimento albanese

L'entrata di Boljetinaz a Mitrovizza

COSTANTINOPOLI 31 (N). Secondo notizie autentiche, nella pianura di Cossovo sono già radunati per l'assemblea nazionale cinquemila albanesi in armi. La città non partecipa al movimento. L'«Ikdam» dice che un forte numero di insorti di Alessio hanno occupato la strada fra Scutari e Tirana. Essi chiedono lo scioglimento della Camera.

Ieri l'altro presso Rapsa, a breve distanza dalla sorgente del Mali (territorio dei malissori, vilajet di Scutari) vi fu un combattimento fra truppe e malissori che contendevansi la sorgente. Le truppe ebbero 30 morti. L'inseguimento dei disertori di Monastir non è ancora incominciato.

Secondo notizie ufficiali i bazar sono stati riaperti in tutte le città del sangiaccato di Pristina.

Circa l'ingresso di Issa Boljetinaz a Mitrovizza si hanno i seguenti particolari: Dapprima il comandante della piazza di Mitrovizza voleva permettere l'ingresso degli albanesi solo a patto che deponessero le armi. Boljetinaz però non solo insistette perchè alla sua gente fosse permessa l'entrata con le armi, ma pretese per giunta che fossero allontanati i cannoni che erano stati collocati sulle alture dominanti la città. Il comandante cedette anche a questa pretesa, e ieri l'altro Boljetinaz, alla testa dei suoi 3000 uomini, fece il suo ingresso a Mitrovizza.

La Commissione pacificatrice

SALONICCO 31 (N). In seguito ai recenti conflitti sanguinosi nelle regioni di Tirana, Selimié e Croja fu impartito ancora una volta al comandante militare l'ordine di evitare ogni scontro con gli arnauti. Questi sono stati avvertiti che la commissione, la quale si trova ora a Pristina, dopo esaurito colà il suo compito si recherà nel vilajet di Scutari, dove esaminerà le domande della popolazione, soddisferà le richieste d'indennizzo e farà un'inchiesta sulle illegalità nelle recenti elezioni.

In seguito ai recenti attentati contro le ferrovie si è deciso d'istituire una truppa speciale per la guardia delle linee ferroviarie. A questo scopo si erigerà lungo le linee una serie di nuovi blockhouses.

Un certo numero di bairaktar dei malissori domandano di essere ammessi nella gendarmeria. Fu dato l'ordine di accogliere queste domande.

Aspirazioni albanesi

secondo informazioni tedesche

Liberare Abdul Hamid ed ottenere l'indipendenza

BERLINO 31 (N). Il «Tageblatt» reca che nei circoli albanesi si manifesta l'intenzione di liberare dalla prigionia l'ex-sultano Abdul-Hamid, che per 30 anni fu il padre degli albanesi.

Il corrispondente della «Vossiche Zeitung» da Pristina riferisce un suo colloquio con Hassan bey, uno dei capi degli albanesi, il quale disse che l'Albania deve ottenere una costituzione autonoma preferibilmente repubblicana. Anche per i turchi sarebbe vantaggioso che l'Albania divenisse una specie di Stato cuscinetto fra la Turchia e gli Stati vicini. In questo modo la Turchia potrebbe guarentire meglio anche il proprio territorio, come p. es. la Macedonia.

LA QUESTIONE DELLA PACE

Un commento germanico

COLONIA 31 (N). Un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Berlino si occupa dei torbidi in Turchia e della politica delle grandi potenze e poi dice: Senza dubbio la Turchia dal punto di vista militare ha sostenuto la sua parte con onore. Anche il giornale italiano «La Stampa» lo riconosce, quindi si capisce che l'esercito turco non ci tenga troppo al conseguimento della pace. Ma gli uomini di Stato turchi dovranno chiedersi se la situazione militare in Africa e nell'Egeo sia tale da far sperare un successo e da far apparire utile al paese la continuazione della guerra. Vi è ragione di supporre che essi non respingano in massima la possibilità di ristabilire la pace.

Il telegramma dimostra quindi diffusamente che le potenze europee sarebbero contrarie ad un indebolimento eventuale della Turchia. Perfino l'Italia ha dato a capire con sufficente chiarezza che essa non desidera un'agitazione panellenica.

Commenti russi:

la Turchia deve cambiare politica

PIETROBURGO 31 (N). Il «Novoie Vremia» dice che il nuovo ministero turco dimostra che la Turchia è animata seriamente dal desiderio di ristabilire l'ordine nell'esercito nonchè nell'Albania e nell'Arabia. Fra tutti gli Stati europei la Russia è quella che ha il maggior interesse per le sorti dell'impero ottomano. Vi sarebbero numerose ragioni che dovrebbero consigliare ai due Stati di mantenere buoni e sinceri rapporti fra loro. Purtroppo la Turchia ha guastato irragionevolmente le relazioni con la Russia. Nella situazione terribile in cui l'impero ottomano si trova attualmente non vi è che una via d'uscita: il Governo turco dovrà mutare radicalmente la politica verso la Russia.

La visita di re Pietro a Budapest, in forse

VIENNA 31 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che nei circoli competenti nulla è noto di una visita che re Pietro di Serbia farebbe all'Imperatore in autunno a Budapest.

I viaggi di prova della „Viribus Unitis"

VIENNA 31 (N). La «Zeit» ha da Trieste: In questi giorni hanno avuto luogo i viaggi di prova non ufficiali della nuova nave da battaglia «Viribus Unitis». Il risultato fu molto favorevole e quindi è a credere che negli imminenti viaggi di prova ufficiali si raggiungerà la velocità prevista dal contratto di almeno 20.5 miglia all'ora.

La gara navale anglo-germanica
L'allarme di un giornale inglese

LONDRA 31 (N). Il «Daily Express» reca che la ditta Krupp di Essen da alcuni mesi sta costruendo cannoni e munizioni per una nuova squadra di nove navi da battaglia per conto della Germania. Il giornale apprende inoltre che nel corso delle ultime tre settimane furono esportate dall'Inghilterra piastre da corazza ed altro materiale di ferro e dice di sapere che le navi suddette saranno pronte al più tardi entro 18 mesi. Il «Daily Express» ignora per quale potenza della Triplice sieno destinate le nuove navi. Secondo un calcolo del giornale nel 1914 la Germania possederebbe 38 navi da battaglia, e la Granbrettagna per lo meno 33, al massimo 41. E ciò, dice il giornale, sarebbe estremamente pericoloso per la Granbrettagna.

L'Austria-Ungheria
non limiterebbe a nessun costo il suo programma navale

VIENNA 31 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» scrive riportando la notizia del «Pester Lloyd», secondo la quale si proporrebbe all'Inghilterra una dichiarazione che la sua flotta non attaccherà mai la flotta a.-u., ed in cambio l'Austria limiterebbe il suo programma di armamenti navali (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Da parte competente si dichiara che queste informazioni non corrispondono affatto alle idee dominanti nelle sfere competenti. E' noto a sufficenza che i modesti armamenti navali dell'Austria-Ungheria non sono diretti contro una determinata potenza. E' naturale che la flotta al pari dell'esercito terrestre deve servire unicamente allo scopo generico di difendere l'impero contro ogni minaccia, da qualsiasi parte venga. La necessità d'una flotta la cui forza verrebbe determinata esclusivamente dagli interessi della difesa efficace della nostra costa non potrebbe essere menomata nemmeno dalla più pacifica constellazione, nè dalle più rassicuranti dichiarazioni di qualsiasi potenza, anche perchè non si può mai prevedere quale sarà la situazione politica fra alcuni anni e perchè una flotta, come è noto, non può essere creata dall'oggi al domani.

Un colloquio fra Kitchener e Grey

LONDRA 31 (N). Fu molto notato che prima dell'odierno consiglio dei ministri il ministro degli esteri sir Edward Grey ha ricevuto la visita di lord Kitchener, il quale poi si è recato a far visita anche al sottosegretario di Stato agli esteri Nicholson.

Un invito di Bethmann a Cambon

BERLINO 31 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg ha invitato l'ambasciatore francese Giulio Cambon, che fra breve si recherà a Parigi, a fargli visita a Hohenfinov. Cambon ha già accettato sabato l'invito.

AL PROCESSO DI ZAGABRIA.
Il Jukic in cella isolata con la camicia di forza.

ZAGABRIA 31 (N). Aperta l'udienza, il difensore del Jukic dott. Prebeg fa una serie di domande circa i verbali risguardanti il suo cliente. Domanda se sia inserito nel verbale che il Jukic fu tenuto incatenato alle mani ed ai piedi, che ha battuto il capo contro il muro e che contro di lui furono prese misure eccezionali per impedirgli il suicidio. Prega poi di constatare che i verbali del giudice istruttore sono compilati sulla falsariga di quelli della polizia.

Il P. M. osserva che vi era ben motivo di tenere incatenato il Jukic, tanto più sapendosi che egli voleva tentare di fuggire. Anche le misure eccezionali nella cella erano giustificate, avendo il Jukic stesso confessato di voler uccidersi. Nei rilievi della polizia dopo il sopraluogo del giudice istruttore il P. M. non vede nulla di illegale. L'ultima domanda della difesa essere poi inaudita; egli dirà una cosa sola: che gli imputati hanno letti e firmati i verbali.

Il presidente dice che esaminerà le domande della difesa e che vi risponderà più tardi.

Il difensore fa osservare che il regolamento di procedura prescrive che la consegna del detenuto da parte della polizia al giudice istruttore deve seguire entro 48 ore.

Le contestazioni al secondo imputato

Quindi il P. M. muove una serie di contestazioni all'imputato Civic, e le fa tanto rapidamente da non lasciargli nemmeno il tempo di rispondere. Il difensore Thaller protesta e chiede che si lasci parlare l'imputato.

P. M. (all'imputato): Esisteva un'organizzazione segreta tra gli studenti?

Acc. Io non ne so nulla. So solo di una associazione della gioventù progressista, la quale però non pensava all'unione nazionale con la Serbia.

— Volevate dunque creare una organizzazione per l'unione nazionale con la Serbia?

— L'aver parlato di questa organizzazione non vuol dire ancora che noi volevamo creare una tale organizzazione.

— Ha lei discusso col Jukic dell'attentato?

— Il Jukic ci ha parlato dei suoi progetti; da ciò non risulta però che noi abbiamo discusso insieme a lui dell'attentato.

— Ha lei approvato il progetto?

— Sì, come ho detto, dapprima; ma più tardi ho cercato di dissuaderne il Jukic.

— Ella lo dice ora, dopo compiuto l'attentato; ma nell'istruttoria Ella ha confessato di aver discusso dell'attentato col Jukic.

— Nei verbali sono contenute diverse cose che io certamente non ho detto. Io non so cosa contengano i verbali, io conosco solo l'atto d'accusa.

Difensore Thaller: Quanto tempo Ella fu trattenuta negli arresti della polizia?

— 14 giorni.

— Quante volte è stato interrogato?

— Complessivamente circa 30 ore; la prima volta, il 9 giugno, dall'una fino a tarda ora di notte. Agli interrogatori assisteva il giudice istruttore, alcuni funzionari di polizia, il sostituto procuratore di Stato e una volta anche il procuratore di Stato stesso. Nello stendere il verbale non si teneva conto delle mie osservazioni. A me non si lessero i verbali, ma mi furono dati solo a firmare.

P. M. In che forma fu discusso dell'attentato con il Jukic?

— Il Jukic ce ne ha parlato soltanto sulle generali.

Dif. Thaller: Quando tenevate le vostre pretese adunanze di congiura?

— Noi ci incontravamo con il Jukic solo casualmente sulla strada. Il Jukic era sempre sulla strada.

— Ha da vivere sua madre?

Il teste è esitante a rispondere. Il difensore gli osserva: Dica pure francamente che è lei che mantiene la madre col suo guadagno. Lei non deve vergognarsi, ciò non può tornare che a suo onore.

Le cariche nella repubblica dei matti

Dif. Prebeg: E cosa si parlava della repubblica di Penjavec? (Penjavec è il manicomio vicino a Zagabria).

— Il Jukic ne parlava spesso e distribuiva le dignità. Io dovevo essere il «padre confessore» perchè prima ero clericale; il Cesarec lo chiamava «lo spirito santo»; sè stesso denominava «il dottore primario», perchè doveva far internare nella repubblica tutti i matti.

Dif. Prebeg: Chi doveva essere il capo della repubblica?

— Il commissario regio Cuvai (grande ilarità).

— Sapeva lei che il Jukic aveva una grande simpatia per una ragazza di Penjavec?

— Sì.

Dopochè il presidente ebbe rivolto ancora alcune domande all'imputato, si alza il dott. Prebeg, il quale comunica che il Jukic ha nuovamente commesso eccessi nella sua cella e che gli era stata messa la camicia di forza ed era stato rinchiuso in una cella isolata. Prega il presidente di farlo visitare dagli psichiatri e poi di fare comunicazioni sulle loro osservazioni, affinchè si possa constatare se il Jukic simuli oppure se sia realmente pazzo.

Il presidente dichiara che farà esaminare il Jukic dai due psichiatri e sospende l'udienza per un quarto d'ora. Durante la pausa il presidente, il procuratore di Stato, il giudice istruttore e gli psichiatri si recano nella cella del Jukic.

Il terzo imputato

Dopo la pausa si introduce nell'aula l'imputato Cesarec, un giovanotto diciottenne, debole, malaticcio.

Pres.: Ha compreso l'atto d'accusa?

— Sì.

— Si riconosce colpevole?

— No.

Dif. Prebeg: Credo che prima si dovrebbe constatare cosa sia avvenuto col Jukic.

Pres.: Ho incaricato gli psichiatri di osservarlo ed essi si esprimeranno più tardi sull'esito delle loro osservazioni.

L'accusato Cesarec narra quindi che il Jukic si lamentava di sovente delle condizioni esistenti in Croazia. Egli parlava molto dello sciopero degli studenti. I convegni non erano combinati. Dice che una volta il Jukic gli parlò del suo progetto di commettere un attentato e che egli cercò di dissuaderlo dicendogli che avrebbe fatto meglio di occuparsi di letteratura che di anarchismo. Ha sempre cercato di far desistere il Jukic dal suo proposito, ma non ebbe il coraggio di staccarsi completamente da lui. L'imputato ammette pure la sua conoscenza con lo studente dalmato Alifieric, il quale pure si interessava dell'organizzazione degli studenti progressisti, ed una volta gli disse di aver udito che esso imputato voleva commettere un attentato. Gli rispose che non lui, ma il Jukic aveva questo progetto. Narra poi come il Jukic dopo la processione del «Corpus domini» sia venuto da lui e gli abbia detto concitatissimo di non aver potuto compiere l'attentato.

Pres.: Ha scritto ella le parole incriminate nell'opuscolo sullo sciopero degli scolari, che cioè contro le bombe dei detentori del potere, il popolo croato dovrà pure rispondere con le bombe.

— Sì, erano frasi altisonanti che scrissi nell'entusiasmo di quei giorni di eccitazione.

— Ha detto il Jukic che dopo l'attentato voleva fuggire in Serbia?

— Sì, ma il suo progetto di fuga era strano: egli voleva correre alla Sava, saltare in una barca e con quella fuggire in Serbia.

P. M.: Ma ciò non è nei verbali dell'istruttoria.

Il P. M. muove all'accusato una serie di contestazioni, poi il difensore Thaller domanda all'imputato:

— Quanto tempo è stato Ella negli arresti di Polizia?

— Nella notte fui consegnato al Tribunale, ma per gli interrogatori venivo condotto alla Polizia.

— Proprio come prescrive il regolamento di procedura, non è vero signor procuratore di Stato?

Anche il Cesarec dice che non si teneva nessun conto delle sue osservazioni negli interrogatori. Se chiedeva qualche rettifica, non gli si porgeva ascolto.

Il presidente toglie poi l'udienza.

Il commissario regio sarà rimosso?

VIENNA 31 (N). La «Zeit» dice che nei circoli dei deputati slavi, specialmente dalmati, da qualche giorno si mantiene la voce che sarebbe imminente la nomina di un nuovo bano per la Croazia. La rimozione del regio commissario Cuvai sarebbe già decisa. Il nuovo bano sarebbe il conte Pejacevic.

La «Zeit» aggiunge di avere da parte competente di Zagabria altre informazioni, secondo le quali anche colà sarebbe diffusa la voce che il regio commissario Cuvai, dopo le sue vacanze, non ritornerebbe più al suo ufficio; ma queste voci, provenendo dall'opposizione, esprimono più un desiderio che non annunzino un fatto prossimo. Quantunque la situazione in complesso sia migliorata, i competenti fattori politici di Zagabria sono ancora ben lungi da un accordo. Quindi si esclude che per intanto avvenga un mutamento nella persona del bano.

Re Alfonso in viaggio per Londra

SAN SEBASTIANO 31 (N). Re Alfonso è partito alle 9 pom. per Londra, via Parigi.

Stazioni militari russe alla frontiera norvegese

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Secondo notizie da Pietroburgo la Russia ha l'intenzione di erigere lungo la frontiera verso la Norvegia, che è lunga 170 km., stazioni militari analoghe a quelle esistenti lungo la frontiera verso l'Austria, la Germania e la Rumenia. Gli ufficiali e le truppe del reggimento Ismailoff partiranno quanto prima da Arcangelsk per la frontiera norvegese.

Una battaglia nel Messico

NUOVA YORK 31 (N). Secondo un telegramma da Messico, a 45 miglia dalla capitale si è impegnato fra le truppe del Governo e i ribelli un combattimento che dura già da tre giorni. Le perdite delle truppe governative si fanno ammontare a circa 150 uomini.

Il monito degli Stati Uniti

WASHINGTON 31 (B). Gli Stati Uniti non hanno l'intenzione di intervenire attualmente a mano armata nel Messico. Il monito al capo dei ribelli Orozco (vedi «Piccolo della sera» di ieri) non è che la ripetizione dell'avvertimento fatto pervenire il 14 aprile tanto al governo messicano quanto al capo dei ribelli di non danneggiare gli interessi dei cittadini americani.

I combattimenti in Persia

TABRIS 31 (Ag. pietrob.). Si ha da Ardebil: Il generale Fidaroff ha respinto un attacco notturno degli sciacsevenni, avendo nel suo distaccamento un morto e sei feriti.

Decesso. ASUNCION 31 (N). E' morto Juan Gonzales, già presidente della Repubblica del Paraguay.

La bilancia commerciale provvisoria dell'Austria-Ungheria

VIENNA 31 (B). Nel mese di giugno l'importazione dall'Ungheria ammontò a 100.8, l'esportazione per l'Ungheria a 180.7 milioni di corone. Nei mesi di gennaio inclusivo giugno l'importazione dall'Ungheria ascese a 690.1, l'esportazione per l'Ungheria a 738.3 milioni di corone. Il bilancio commerciale provvisorio dà per l'Austria un attivo di 190.2 milioni di fronte a 115.2 nell'anno precedente.

L'importazione nell'Austria-Ungheria ammontò nel mese di giugno a 285.7, l'esportazione a 208 milioni, con un aumento di 43.9 e di 12.1 di fronte all'anno precedente. Nei mesi di gennaio inclusivo giugno l'importazione raggiunse i 1765.9 milioni, l'esportazione i 1224.7 milioni con un aumento di 238.9 e di 41.3 di fronte all'anno precedente. La bilancia commerciale per i mesi gennaio-giugno mostra un passivo di 541.2 milioni di fronte a 343.6 nell'anno precedente.

Estrazione

VIENNA 31 (B). Nell'odierna estrazione dei lotti Clary la vincita principale di 52.000 corone toccò al N. 19509.

La cura del cancro
I magnifici risultati di un nuovo metodo

STOCCARDA 31 (N). In una conferenza di medici, fra i quali il celebre professore Czerny, il medico würtemberghese dott. Zeller ha riferito i risultati strabilianti ottenuti nella cura del cancro. Il dott. Zeller presentò parecchi malati curati con un metodo speciale, senza operazioni, e fece la storia degli esperimenti rimontanti a molti anni addietro. Risoltosi ora ad applicare la cura a cinquantasette malati, quarantaquattro furono guariti, dieci sono ancora in cura, tre sono morti. Fra i guariti si trovano alcuni ripetutamente operati ed altri che i medici avevano già dichiarati spediti. Il dott. Zeller mantiene il segreto sul suo metodo.

Sanguinosi conflitti nel porto di Londra

LONDRA 31 (N). Nei docks di Londra avvennero oggi gravi disordini tra scioperanti e crumiri. Si fece persino uso dei revolver e vi furono parecchie persone ferite gravemente. Il primo conflitto avvenne stamane molto per tempo nel dock Victoria, fuori della città. Secondo una versione gli scioperanti attaccarono i crumiri che si recavano al lavoro; secondo un'altra versione i crumiri attaccarono gli scioperanti che in conformità alla consegna data ieri dai capi si recavano alla ripresa del lavoro. I crumiri si trovavano su una barca ed i gruppi di scioperanti su battelli. Un altro conflitto avvenne verso mezzogiorno nei pressi della dogana in prossimità della City. Complessivamente rimasero ferite da revolverate quattro persone, altre 200 riportarono ferite in seguito a sassate e randellate. Furono praticati circa 40 arresti. Questi avvenimenti sono solo gli ultimi segni di vita dello sciopero, giacchè un gruppo dopo l'altro di operai si presenta al lavoro.

La ripresa del lavoro

LONDRA 31 (N). Un comizio degli addetti alle maone ha deciso di riprendere il lavoro. Fu letta una lettera di lord Devonport, il quale garantisce che saranno mantenuti i precedenti accordi, e dichiara che i principali desiderano trattare cogli operai su base equa. Egli spera che il lungo sciopero finirà senza lasciare alcun residuo di rancori nè dall'una parte nè dall'altra. Il capo operaio Gosling dichiarò d'essere convinto che lord Devonport manterrà la sua parola.

Gli assassini di Fiesso
arrestati a Vienna
Soggiornarono a Trieste all'«Abbondanza»

VIENNA 31 (N). La settimana scorsa a Fiesso presso Rovigo fu strozzata e poi derubata la figlia del proprietario di tipografia Emanuele Masoli. Gli autori del delitto furono rintracciati oggi a Vienna ed hanno anche confessato il delitto commesso il 22 luglio. Oggi si era presentato al consolato italiano, nel quarto distretto, un giovane che, dopo essersi qualificato per Dino Andreassi, di professione stampatore, domandò un piccolo sussidio per recarsi a Trieste. Il dirigente la cancelleria del consolato all'udire quel nome si ricordò del delitto commesso presso Rovigo, del quale aveva letto le narrazioni nei giornali. Battè l'Andreassi sulla spalla e disse:

— Voi siete certamente uno degli assassini della signorina Masoli!

L'individuo finse meraviglia, ma era evidentemente turbato. L'impiegato insistette nell'accusa e l'Andreassi confessò di essere uno degli autori del delitto, designando certo Cesare Zambello come suo complice. L'Andreassi fu arrestato. Allora si potè constatare che lo Zambello si trovava già da domenica in arresto nelle carceri della polizia come «individuo sospetto». Ora anche lo Zambello ha confessato.

I due erano occupati nell'officina del Masoli a Fiesso. Quando, dopo commesso il delitto, essi fuggirono con l'automobile rubata al loro padrone, ebbero la disdetta che l'automobile guidata inespertamente da essi, andasse a cozzare contro un carro, sconquassandosi. Allora i malandrini la lasciarono in mezzo alla strada e si recarono con la ferrovia a Trieste, dove soggiornarono alcuni giorni all'Albergo all'Abbondanza, in via Giosuè Carducci, poi proseguirono per Vienna, dove giunsero sei giorni fa. Si trovarono ben presto al verde e le ultime due notti le passarono all'aperto. Lo Zambello fu arrestato nella Brigittenau come disoccupato e sospetto. L'Andreassi, giuocando di audacia, si recò al consolato per avere un sussidio di viaggio. Non immaginava certo che, dicendo il suo vero nome avrebbe destato i sospetti dell'impiegato della cancelleria.

Ora i due delinquenti saranno estradati alle autorità italiane.

Il soggiorno dell'Andreassi e dello Zambello nell'albergo «Alla Nuova Abbondanza», al N. 22 di via Giosuè Carducci, nella nostra città, risulta confermato da un'inchiesta da noi fatta stanotte, appena ricevuto il telegramma riflettente l'arresto dei due pericolosi individui. Essi giunsero a Trieste il 22 luglio, alle ore 2.17 pomeridiane, col treno proveniente dal vicino Regno, via Cervignano; e, dopo aver girato alquanto per la città, probabilmente informandosi di un albergo modesto nel quale potessero spendere pochino, si recarono, verso le 3, all'albergo «Alla Nuova Abbondanza». Portavano ciascuno una valigia di dimensioni non grandi e, chiesta una stanza, ebbero quella recante il numero 25, secondo piano. Richiesti del loro nome, delle loro professioni e donde provenissero, diedero subito i loro propri nomi: «Dino Andreassi, nato nel 1894, da Rovigo, tipografo» e «Cesare Zambello, nato nel 1895, da Rovigo, tipografo». Si diressero subito nella loro stanza e ne uscirono verso le 5 pom., rientrando, però, poco dopo con giornali e trattenendovisi fino a sera. Uscirono a cena e rientrarono di buon'ora. Alla cameriera dissero che erano venuti a Trieste in cerca di lavoro.

La stessa vita modesta e ritirata essi fecero il 23, uscendo solo all'ora di pranzo e all'ora di cena, e il 24 mattina, pagata la stanza che avevano occupata in comune, se ne andarono, dicendo che, essendo riusciti a trovar lavoro qui, avevano fittato una stanza ammobigliata presso una famiglia e si recavano colà ad abitare.

Come risulta dal telegramma, invece, essi si recarono a Vienna, ove furono arrestati.

Un motoscafo capovolto. - Dieci annegati. LEOPOLI 31 (N). Si ha da Kieff che durante una regata sul Dniepr un motoscafo si capovolse. Dieci delle 13 persone che vi sedevano, la maggior parte impiegati addetti a fabbriche, annegarono.

Un milione di gioielli rubati.

PIETROBURGO 31 (N). Nella tenuta della principessa Sciacowskoi nei dintorni di Mosca fu commesso un grosso furto di gioielli. Si dice che il valore dei gioielli rubati ascenda ad un milione di rubli. Fra essi si troverebbe una rosa di brillanti che da sola vale 20.000 rubli.

Misterioso suicidio d'una signorina a Baden

BADEN presso Vienna 31 (N). Nella sua abitazione fu trovata stamane impiccata ad un telaio di finestra la signorina Maria Gorgias, d'anni 33, parente del defunto senatore Dumba. Finora non si è riesciti a sapere quale possa essere stato il motivo che spinse la signorina al suicidio. Iersera aveva dato nel modo consueto al personale di servizio gli ordini per la giornata odierna. La Gorgias viveva da 12 anni a Baden col padre, un milionario, che anni fa possedeva una delle principali Banche ad Atene, e con una sorella vedova d'un capitano di cavalleria, Emmy Giuno. Sua madre era morta due anni fa. Si racconta che alcuni anni fa la Gorgias aveva rifiutato un buon partito perchè sperava di poter entrare come dama di Corte al servizio della famiglia reale di Grecia. Essa era amica intima della contessina Alberti che recentemente fu trovata morta assieme al proprio fidanzato, un barone ungherese, in un vagone della Meridionale. La Gorgias frequentava assiduamente le corse.

L'abate aggredito a Bruxelles è morto.

BRUXELLES 31 (N). L'abate francese Fleuret, aggredito la settimana scorsa in un parco di questa città, è morto nel pomeriggio in conseguenza delle ferite.

Una spedizione nel Mare artico.

CRONSTADT 31 (Ag. pietrob.). Lo scooner «S. Anna» al comando del tenente Brussiloff è partito per lo stretto di Behring attraverso il Mare glaciale artico.

Collisione in mare.

BERLINO 31 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York che il piroscafo passeggeri «Rock Island» ed il piroscafo carboniero «Chisholm» vennero a collisione ieri alla mezzanotte presso Long Island.

A bordo del piroscafo passeggeri si manifestò un panico terribile, donne e fanciulli furono calpestati. Si riuscì a salvare 300 passeggeri trasbordandoli sul «Chisholm». La maggior parte erano vestiti a mala pena essendo stati sorpresi dall'urto mentre dormivano.

Segheria distrutta dal fuoco.

HUSZT 31 (U. B.) La segheria a vapore di Batiza della ditta Schulz e Pollak di Budapest è stata completamente distrutta dal fuoco. Il danno ammonta a circa 100.000 corone.

Nella quarta pagina: **La cronaca dei Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Mille corone per la L. N. - Una festa pro Lega a Capriva. - Cronaca di Monfalcone. -** L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

La proposta statizzazione della scuola tecnica di via dell'Acquedotto
al Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato a seduta per questa sera alle 7 col seguente ordine del giorno:

Continuazione della discussione delle proposte della Commissione di finanza in merito al preventivo 1912;

proposta della Commissione alla pubblica istruzione sulla domanda dell'amministrazione scolastica dello Stato di assumere la scuola tecnica superiore di via dell'Acquedotto e nomina di un membro della Giunta.

Ecco la relazione con la quale la Commissione municipale all'istruzione pubblica motiva le sue proposte di condizionato accoglimento della domanda del Governo per la statizzazione della Scuola tecnica di via dell'Acquedotto:

Con lo scritto d.d. 21 febbraio a. c. il Luogotenente informava il Podestà che l'Amministrazione scolastica dello Stato era decisa di procedere successivamente ed a principiare dal 1. settembre a. c. alla statizzazione delle civiche scuole medie della città di Trieste e che il ministro del culto e dell'istruzione l'aveva incaricato di incamminare senza indugio col Comune di Trieste le opportune trattative affinchè già coll'anno scolastico 1912-13 potesse venir assunta dallo Stato la civica scuola reale all'Acquedotto. Con lo stesso scritto il Podestà veniva invitato ad una conferenza allo scopo di fissare in massima le modalità per l'attuazione di quel progetto. Avendo il Podestà aderito all'invito, la conferenza venne tenuta li 11 maggio a. c., e nella stessa vennero esaminate in via accademica quelle modalità. Il 18 luglio pervenne al Podestà la seguente:

Trieste, li 16 luglio 1912.

All'Illustrissimo Signor Podestà
in Trieste.

Con riferimento alla mia nota 21 febbraio, mi pregio partecipare alla Signoria Vostra Illustrissima, che Sua Eccellenza il signor Ministro del culto e dell'istruzione, con dispaccio 9 corr., mi incarica di procedere senza indugio alle definitive trattative col Comune di Trieste onde l'amministrazione scolastica possa assumere col 1. settembre a. c. la civica scuola reale all'Acquedotto.

Sarà quindi indispensabile che la rappresentanza comunale prenda con tutta sollecitudine un deliberato impegnativo sulla base delle seguenti proposizioni: 1). Il Comune cede all'Amministrazione scolastica dello Stato gratuitamente l'uso di tutti i locali attualmente occupati dalla civica scuola reale all'Acquedotto ed assume la manutenzione degli stessi come ogni altro proprietario di stabili di fronte ai propri inquilini; - 2). L'arredamento e le raccolte dei mezzi didattici dell'istituto passano gratuitamente in proprietà dell'amministrazione scolastica dello Stato; - 3). Il Comune assicura al personale insegnante ed alla servitù attualmente adibita all'istituto l'assegno della differenza degli emolumenti di attività e dei provvedimenti di riposo in quanto che gli importi assegnati dallo Stato fossero minori di quelli loro spettanti sulla base delle norme attualmente vigenti per il Comune di Trieste; - 4). Il Comune viene definitivamente e per sempre esonerato dal pagamento del contributo di annue cor. 10.500 per il mantenimento dell'i. r. Ginnasio dello Stato; - 5). L'Amministrazione scolastica dello Stato si riserva la scelta del personale insegnante e di servitù attualmente in servizio del Comune, concedendo però al Comune per l'avvenire il diritto di presentazione per le nomine del personale insegnante; questo diritto verrebbe esercitato da parte del Comune con la proposta di una terna per ogni posto da occuparsi per regolare concorso. - 6). L'Amministrazione scolastica si obbliga di mantenere all'istituto quale lingua d'istruzione esclusivamente la lingua italiana, la quale sarebbe anche la lingua d'ufficio per l'istituto nei suoi rapporti con le autorità scolastiche preposte.

Da parte mia esprimo alla Signoria Vostra Illustrissima il mio convincimento che la Rappresentanza comunale sarà disposta di accettare queste condizioni nell'interesse del Comune, e ricerco Vossignoria di voler compiacentemente disporre l'opportuno affinchè il Consiglio di città prenda ancor entro il mese corrente un deliberato impegnativo, che la Signoria Vostra vorrà portare a mia conoscenza con la maggior possibile sollecitudine facendomi pervenire contemporaneamente un abbozzo del rispettivo contratto da stipularsi fra il Comune e l'Amministrazione scolastica dello Stato.

L'i. r. Luogotenente:
Hohenlohe m. p.

Dal tenore di questi due rescritti apparisce chiaro l'intendimento del Governo di invitare il Comune non già ad esprimere se sia o non sia disposto a cedere la scuola reale allo Stato, ma soltanto a partecipare e trattare le eventuali ulteriori condizioni alle quali avesse a desiderare che segua l'assunzione dell'istituto, già decisa dal Governo e consentita dal Parlamento, che perciò ha ormai messo a sua disposizione i mezzi necessari nel bilancio per l'anno in corso. Ciò avvertì tosto la commissione all'istruzione pubblica alla quale non sfuggì il tono imperativo col quale il Governo manifestava la sua volontà e che, anche trattandosi di cosa fermamente voluta e decisa, non avrebbe nociuto se fosse stato evitato nei rapporti con una amministrazione autonoma importante come quella di Trieste.

Il Consiglio non si trova dunque nella libertà assoluta di deliberare e la commissione all'istruzione pubblica nel concretare il suo parere e le sue proposte non potè non tener conto di queste condizioni di cose, non ignorando altresì che la decisione del Governo è la conseguenza di un preciso programma attuato già in molte altre provincie dappoichè il Governo, al quale soltanto spetta già oggi ogni ingerenza nel campo didattico, vuole avocare completamente a sè anche l'amministrazione delle scuole medie, sia per corrispondere al desiderio delle rappresentanze di molti paesi, espresso nell'inchiesta fatta anni addietro per il risanamento delle finanze provinciali e comunali, sia per poter esercitare un'azione più diretta sull'indirizzo delle aziende scolastiche.

In linea di diritto certo il Consiglio potrebbe respingere l'offerta del Governo; in linea di fatto però, dato il proposito del Governo così chiaramente espresso, ci sarebbe, in caso di un rifiuto, tutta la probabilità di un conflitto fra il Governo e il Comune. La Commissione all'istruzione pubblica doveva quindi esaminare se le circostanze fossero tali, che la questione non potesse risolversi altro che con conflitto. E reputò che così non fosse. Il Consiglio, è vero, ha considerato sempre le scuole medie comunali fra le cose più preziose del patrimonio morale del Comune e se ne è dimostrato ognora gelosissimo tanto che più volte ha rigettato proposte che tendevano a prendere l'iniziativa per la cessione di queste scuole allo Stato. Ma il motivo che più di ogni altra ragione evidentemente determinò ogni volta il voto del Consiglio è stato questo: che la proposta o partiva o era calorosamente favorita dai rappresentanti del territorio. Il Consiglio temeva manifestamente per il carattere nazionale della scuola. Se ora esaminiamo le proposizioni che il Governo presenta per l'assunzione della scuola reale all'Acquedotto, si vede che la lingua italiana è garantita non solo quale lingua esclusiva d'istruzione, ma anche quale lingua d'ufficio. Questa condizione acquieta la maggiore preoccupazione del Consiglio. Conviene inoltre riconoscere che il Governo offre altre condizioni favorevoli. Quella che al Comune viene assicurato il diritto di presentazione per i posti di insegnante da coprirsi nella scuola. Quella per la quale il Comune viene esonerato per sempre dal contributo di cor. 10.500 per il mantenimento del Ginnasio dello Stato.

Ma altre condizioni devono aggiungersi per rendere più efficace il diritto di presentazione e per salvaguardare il Comune da ogni pregiudizio economico di fronte al personale insegnante e di servizio attualmente occupato nella scuola tecnica. Questo personale ha dei diritti acquisiti verso il Comune non solo per quanto riguarda l'ammontare dei suoi emolumenti, ma anche rispetto la sede della sua attività. Questa tutela e questa maggiore efficienza del diritto di presentazione trovano espressione nelle clausole contrattuali che si propongono a completazione e in aggiunta a quelle proposte dal Governo.

Ciò premesso e considerato ancora non potersi negare che la cessione apporta un sollievo al bilancio del Comune, che date le attuali limitazioni imposte dal Governo, soltanto con gravi difficoltà potrà attivare il suo vasto programma scolastico e che dal conseguente risparmio potrà ritrarre il beneficio di una più intensa attività nel campo dell'istruzione primaria, la Commissione all'istruzione pubblica, pur protestando contro la forma usata dal Governo, propone che al Consiglio piaccia deliberare:

Si accetta l'offerta che il Governo fa di assumere col 1. settembre 1912 la civica scuola tecnica all'Acquedotto, alle seguenti condizioni:

1) Il Comune di Trieste cede gratuitamente all'amministrazione scolastica dello Stato l'uso di tutti i locali dello stabile N. Tav. 2081 di città attualmente occupato da detta scuola e ciò fino a tanto che lo Stato manterrà in quell'edificio la detta scuola e si atterrà alle altre condizioni qui appresso. Il Comune si assume la manutenzione dell'edificio come ogni altro proprietario di stabili di fronte ai propri inquilini e in genere a norma dei rapporti fra Comune e Stato nei riguardi dello stabile varranno le disposizioni del c. c. u. che regolano il rapporto di locazione e conduzione.

2) Lo Stato non potrà adoperare, nemmeno in via del tutto provvisoria, detti locali o una parte di essi per altro scopo senza il consenso del Comune.

3) Il Comune cede gratuitamente l'arredamento e le raccolte dei mezzi didattici della scuola in proprietà dell'amministrazione scolastica dello Stato e questa si obbliga di conservarli a destinazione esclusiva di questa scuola e di non trasferirli in altre scuole.

4) L'amministrazione scolastica dello Stato si obbliga di assumere al proprio servizio tutto il personale insegnante e di servizio presentemente destinato alla civica scuola tecnica superiore all'Acquedotto e di non trasferire nessuno dei detti insegnanti e delle persone di servizio ad altra scuola, fuorchè in seguito a procedura disciplinare.

Per il caso che una procedura disciplinare dovesse essere avviata contro persona presentemente destinata al corpo insegnante della scuola in questione lo Stato si obbliga di darne partecipazione al Comune che - fino all'attivazione di una legge scolastica provinciale - avrà facoltà di delegare un proprio rappresentante a far parte del consesso disciplinare.

5) Il Comune assume l'obbligo di corrispondere al personale insegnante e di servizio attualmente destinato all'istituto la differenza degli emolumenti di attività e dei provvedimenti di riposo in quanto gli importi complessivi assegnati dallo Stato sieno minori di quelli loro spettanti sulla base delle norme attualmente vigenti per il Comune di Trieste.

6) Il Comune viene definitivamente e per sempre esonerato dal pagamento del contributo di annue cor. 10.500 per il mantenimento dell'i. r. Ginnasio dello Stato.

7) Nessun posto vacante presso detta scuola potrà essere coperto in via di trasferimento, ma per ogni posto di docente che si renderà vacante presso l'istituto sarà da aprirsi apposito e regolare concorso e lo Stato concede al Comune il diritto di presentazione che il Comune eserciterà proponendo per ciascun posto vacante una terna.

8) L'amministrazione scolastica dello Stato si obbliga di mantenere all'istituto la lingua italiana quale lingua esclusi-

di istruzione e di ufficio nei rapporti di esso istituto con le autorità e pubblico.

II.

È demandato alla Giunta municipale di stipulare sulla base dei precedenti deliberati il rispettivo contratto con la amministrazione scolastica dello Stato e di provvedere all'esecuzione dei diritti e degli obblighi che ne deriveranno al Comune.

La scuola statizzata

La relazione suesposta della Commissione all'istruzione pubblica illustra così ampiamente le circostanze sotto le quali si presenta al Consiglio la statizzazione della Civica Scuola Tecnica di via dell'Acquedotto che non è d'uopo rilevare quanto esse abbiamo di coercitivo.

La città non mai si sarebbe rassegnata volontariamente alla cessione di una delle sue scuole; meno che mai questo anno, mentre il civico istituto di via dell'Acquedotto ha celebrato appunto il cinquantesimo anniversario del giorno che il Comune lo creava e lo metteva sulla sua via, prima scuola media italiana della città.

Ragioni di sentimento fortissime, di affetto materno, di orgoglio materno, di fede patria nobilmente affermante la volontà dei cittadini di sopportare ogni sacrificio per sottrarsi all'istruzione in lingua straniera, vincolavano all'anima della città le scuole medie da essa create. Contro tale sentimento nessuna argomentazione utilitaria sarebbe prevalsa; i sacrifici, seppur d'anno in anno più gravi, si sarebbero continuati a sopportare con lieta forza d'animo. Triste in verità che, da parte del Governo, giacchè riconosceva giusto di provvedere dall'erario dello Stato a una scuola media italiana, non si sia deciso di creare piuttosto una scuola nuova, otto anni or sono, quando il bisogno d'una nuova Scuola tecnica si era reso manifesto, e il Comune, poichè il Governo indugiava, provvedeva ad aprire la Tecnica di San Giacomo!

Quel giorno, la creazione d'una scuola per gli italiani da parte del Governo avrebbe avuto il plauso concorde dei cittadini; plauso che non può avere, seppur rimanga anche per l'avvenire perfettamente italiana, la statizzazione di una delle scuole che cinquant'anni di ricordi legavano al patrimonio morale del Comune nostro.

Il Governo, che otto anni or sono poteva risolvere il suo problema di coscienza scolastica sotto la forma d'un dono, preferisce risolverlo oggi sotto la forma di un toglimento. E a questo toglimento ha dato anche l'espressione brusca dell'imperativo, contro la quale la Commissione scolastica dignitosamente protesta, e che era forse, per ragioni psicologiche, la sola che potesse costringere il Comune a distaccarsi da uno degli istituti che esso alimentò e guidò con onore e con lode per tanta serie d'anni.

Le circostanze della cessione non sono più quelle che si presentavano trent'anni addietro, quindici anni addietro, quando il Governo, invitando a trattare della statizzazione delle scuole medie italiane, la sottoponeva alla libera volontà del Comune e la faceva dipendere da un mutuo consenso.

Oggi non più libera volontà; non più libero assentimento. Oggi è una decisione presa; è un ordine dato. O cedere per via d'accordi, o cedere per via di conflitti: ma cedere ad ogni modo.

La Commissione municipale, esaminato il problema nella sua realtà, consiglia di scegliere la via degli accordi, e su questa via, nella quale il Governo è entrato con alcune concessioni che garantiscono in massima il carattere italiano dell'istituto e danno anche qualche lieve compenso al Comune per la sua rinuncia, essa Commissione propone di raggiungere garanzie più stringenti, condizioni che mantengano più integro l'ordinamento attuale della scuola. Noi speriamo che il Governo intenderà quanto sia legittimo il desiderio cittadino che la scuola rimanga qual fu e quale fu sempre fondata; noi speriamo che qualche cosa di più si raggiungerà, a compenso di un sacrificio che è moralmente doloroso, ma che almeno nazionalmente, nelle sue conseguenze dirette, dovrebbe acquietare ogni timore di danno. La Scuola Tecnica di via dell'Acquedotto era una scuola grande, ricca di parallele, aperta a una frequentazione numerosissima; noi abbiamo il diritto di domandare che nulla, nemmeno per l'avvenire, sia diminuito in essa.

Quanto al sollievo finanziario che dalla cessione della scuola viene al Comune, non noi, non alcuno certamente dei cittadini oserà rallegrarsene, se non in quanto per esso possa essere provveduto ad una parte dei bisogni ingenti che le altre scuole nostre, le scuole popolari soprattutto, vanno manifestando alla coscienza materna della città. Sotto questo aspetto, se il Governo si assume una piccola parte della spesa per l'istruzione italiana, e se con questo a noi è dato di poter sopperire ad altre necessità delle scuole nostre, la rassegnazione a mettere in altre mani un istituto che fu vanto del Comune è per sè stessa meno dolorosa. Tuttavia, se il Governo lasciasse la libertà della scelta, non lo faremmo. E non lo faremmo perchè sappiamo che cosa possa attendersi dal Governo in altri campi scolastici, dopo che esso avrà assunto una scuola media italiana e pur rispettando i suoi patti di mantenerla fermamente italiana. Le ragioni delle quali si orna la decisione governativa, le garanzie promesse per l'italianità perpetua dell'istituto, non ci permettono illusioni sul vero scopo di questa repentina deliberazione del Governo: scopo che non riguarda la scuola di via dell'Acquedotto e non riguarda gli italiani.

E però la libertà della scelta fu esclusa a priori e le proposte della Commissione scolastica s'intonano necessariamente a questa condizione di fatto.

La calata slava a Gorizia di nuovo proibita

Gli slavi avevano progettato d'infliggere a Gorizia nella prossima domenica lo spettacolo del loro convegno nazionale, che le autorità avevano proibito al principio del mese scorso. Ma le autorità, coerenti alla decisione presa, rinnovarono la loro proibizione: talchè Gorizia non sarà molestata.

La discussione sul preventivo al Consiglio

Una delucidazione

Il cons. aulico dott. Luigi Lasciac, commissario imperiale al Consiglio di città, ci prega di rilevare, per chiarire un inciso della nostra relazione di ieri, che anch'egli, d'accordo in questo con l'assessore dott. Gabrielli, aveva calcolato a 60 milioni di corone la somma alla quale giungerebbero i debiti attuali del Comune; e che la cifra da lui fatta nella seduta di sabato, di oltre 100 milioni di corone, corrispondeva alle condizioni del debito il giorno che si fossero fatte tutte le nuove investizioni (per il provvedimento d'acqua, per la canalizzazione, per l'assanamento ecc. ecc.)

A questa somma presumibile di debiti futuri - spiega il cons. Lasciac - egli si riferì soltanto per rilevare la impellente necessità di consolidare prima i debiti fluttuanti del Comune, perchè questo non sia poi messo in una volta nella forzata posizione di dover procedere al consolidamento di debiti fluttuanti per importi tanto rilevanti da influire sul prezzo d'acquisto delle obbligazioni.

Dove c'è stata l'esagerazione

L'on. Puecher ha messo come nota fondamentale tanto nel suo discorso di sabato quanto di quello dell'altra sera che non bisognava prendere troppo in tragico il rescritto del Governo sul preventivo nè esagerarne il significato rispetto alla azienda amministrativa del Comune. E noi pure, e fino dal primo giorno che il rescritto comparve, ci siamo bene guardati dall'esagerare l'importanza sostanziale del documento; anzi abbiamo cercato di considerarlo nei suoi presumibili limiti d'un'esposizione dei criteri a dei punti di vista dell'amministrazione centrale in quanto non fossero o non si credessero conformi a quelli prevalsi nell'amministrazione comunale.

Non certo dunque da parte nostra tendenza all'esagerazione, o volontà d'esagerazione. Ma se l'on. Puecher ha la impressione che nella divergenza d'idee amministrative sia intervenuto un elemento esageratore, e tale impressione abbiamo pur noi, perchè non si fa egli a considerare da qual parte l'esagerazione sia veramente venuta? Noi lo metteremo subito sulla buona strada, ricordandogli la forma affatto insolita di quel comunicato dell'agenzia ufficiosa, col quale la divergenza fra il Governo e il Comune di Trieste erano spampanate a tutta la stampa dell'interno adoperandovi i vocaboli più atti ad impressionare che lo stile sensazionale conosca. E richiameremo ancora alla sua attenzione la larga pubblicità data ufficiosamente nella stampa dell'interno alle dichiarazioni governative di sabato che qualche giornale ignaro delle cose si permise di apprezzare con titoletti suggestivi come questo: «Finanzielle Misswirthschaft!». Sul famoso articolo dell'«Armée Zeitung» citato dall'on. Brocchi non mette conto di ritornare per quanto anch'esso pure avrebbe dovuto indicare all'on. Puecher da qual parte ed in qual senso si tenda ad esagerare.

Veda dunque l'on. Puecher se non sia il caso di cercare le esagerazioni dove esse realmente ci furono; e se, pur adoperandosi a delucidare il contenuto effettivo del rescritto, il Consiglio non dovesse anche preoccuparsi di reagire contro la forma sproporzionatissima in cui fu presentato fuori di qui, il documento, senza che il Governo credesse necessario d'intervenire per mettere le cose a posto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dall'avv. Igino Brocchi cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Rotarovich, da alcuni suoi colleghi cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Dollhopf, dalla famiglia di Antonio Cernigoi cor. 10.

Contributo mensile di alcuni agenti al dettaglio, in un negozio di via Nuova, cor. 2.50.

67.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 9.22.

70.o contributo mensile degli «Spiantati», per luglio, cor. 15.

Raccolte da Gigi R. fra alcuni villeggianti dello Stabilimento «Porto Apollo» d'Iscla, cor. 7.27.

Contributo mensile degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina, cor. 53.64.

77.o contributo mensile della prima decuria, per l'agosto, cor. 10.

34.o contributo mensile dei Sempre pronti, cor. 35.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal gruppo di Buie: fra i compari de Bepi e Salvo cor. 4.54; raccolte in famiglia Miani 8.04; giocando da «Neno» Giulio e Sabaz 1.

Esami. Il concittadino signor Giulio Susig ha conseguito il diploma d'ingegnere chimico al Politecnico di Monaco.

Nuovi capitani mercantili. Dinanzi alla commissione nominata dal locale Governo marittimo sono terminati nei giorni scorsi gli esami per l'ottenimento del brevetto di capitano mercantile a lungo corso e quello di tenente mercantile. Gli esami furono felicemente assolti dai già tenenti mercantili signori: Carlo Mircovich fu Antonio, Antonio Kovacevich di Matteo, Antonio Baicich di Antonio, Antonio Giadrossich di Luca, Nicolò Prinz di Antonio, Arturo Manincor fu Giov. Luigi, i quali tutti ottennero il brevetto di capitani. I cadetti signori Giorgio Radimiri di Viecoslav, Giovanni Ivanac di Marco, Antonio Cuic di Matteo, Giovanni Gattin di Luigi, Guglielmo Glasar di Vincenzo e Giovanni Picinich di Carlo ottennero la qualifica di tenenti mercantili. Il signor Matteo Bolmarcich superò l'esame di direttore al grande cabotaggio.

Società Ginnastica. Domani sera alle 8.30 si terrà nel giardino sociale un concerto sostenuto dall'orchestra dell'«Orchestrale bandistica», diretta dal maestro Franco. Dopo il concerto l'orchestra suonerà nella sala musica da ballo; si danzerà fino alla mezzanotte.

La «Giovine Trieste». Gli aderenti al «Comitato Sportivo» sono convocati ad una conversazione che si terrà oggi alle 8.30 pom.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1912-13 sono da conferirsi le seguenti borse di studio della fondazione «Marco Levi» a giovani pertinenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna:

1) una di corone 600 per uno studente non israelita, di una facoltà politico-legale; 2) una di corone 600 per uno studente israelita, di una facoltà filosofica; 3) una di corone 600 per uno studente, non israelita, di una scuola tecnica superiore; 4) due di corone 600 ciascuna per studenti, di cui l'uno israelita e l'altro non israelita, che frequentino un'Accademia di belle arti o un Conservatorio musicale; 5) una di corone 400 per uno studente non israelita, di una scuola media (ginnasio o reale); 6) una di corone 400 per uno studente, non israelita, dell'Accademia di commercio e nautica, sezione commerciale; 7) due di corone 400 ciascuna per studenti, di cui l'uno israelita e l'altro non israelita dell'Accademia di commercio e nautica, sezione nautica; e 8) tre da corone 400 ciascuna per studenti, di cui due israeliti ed uno non israelita, della Scuola industriale dello Stato, sezione edilizia o meccanica.

La collazione spetta ad un Comitato composto del Podestà di Trieste, del Presidente della locale Camera di commercio e d'industria e del Capo o rappresentante della locale Comunità israelitica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Dollhopf, dal signor Davide Levi e famiglia cor. 10, a favore dell'Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Cimadori, dalla signora Emma Loewy cor. 15, a favore della Colonia feriale alpina della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Baseggio, dal dott. Carlo Nobile cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino.

Chiusura del corso di cura ortofonica. Ieri mattina seguì l'ultima lezione al corso di cura ortofonica che il cav. prof. Vanni ha tenuto nella scuola complementare di via Nuova. Il corso ha dato risultati brillanti. L'assessore all'istruzione pubblica dott. Rozzo ha presenziato alla chiusura. Si sentì leggere, parlare, conversare tutti gli allievi, correttamente. Alcuni di questi erano stati accolti gratuitamente. I genitori e gli allievi hanno ringraziato calorosamente il cav. Vanni di tutte le sue cure e premure.

Adunanze sociali. Gli assistenti del Consorzio triestino fra caffettieri sono convocati ad una adunanza generale che si terrà nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova martedì 6 corr. alle 4 ed alle 8 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Elezione di due revisori effettivi ed uno sostituto della Cassa ammalati.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Questa sera dalle 6.30 alle 7 davanti la commissione, a pianoterra della casa N. 9 di via Valdirivo avrà luogo la revisione di quelle cartelle che coi quaranta numeri pubblicati martedì avessero guadagnato la tombola. Alle 7 continuerà l'estrazione di altri cinque numeri se la tombola non sarà vinta, di altri venti se fosse stata vinta.

Convegni sociali. L'«Unione velocipedistica triestina» terrà oggi ad ore 9 pom. nella propria sede (Hôtel Moncenisio) un convegno sociale.

★ Il Circolo «Brillante» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un convegno di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca la fanfara ad una prova generale questa sera nella trattoria «Al conte Verde», in via Domenico Rossetti, dalle 8.30 alle 10, e per prendere gli ultimi accordi in merito alla festa della Lega Nazionale che si terrà domenica prossima ad Isola.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera dalle 8.30 alle 10.30 un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde e precisamente dal N. 33800 al N. 35800.

Incendi. L'altra sera, mentre la moglie di Vladimiro Valencich, abitante in via Nuova N. 35, secondo piano, entrava in una stanza con un lume acceso in mano, disgrazia volle che, mentre ella apriva un armadio, il vetro della lume si rovesciò e colpì alla mano la signora che, scottata, lasciò cadere il lume. Questo si spezzò, il petrolio s'accese e attaccò le fiamme ai vestiti e parte dell'armadio. Chiamati i vigili, questi accorsero con due treni agli ordini del luogotenente Bugliovaz e in breve spensero l'incendio che causò un danno di 500 corone.

Il mobilio è assicurato.

★ Ieri mattina alle 10.30, Guido Desanti, avvertiva l'appostamento dei vigili di via S. Francesco d'Assisi che un incendio era scoppiato in via Giosue Carducci N. 12. Accorsero quei vigili, seguiti subito dopo da due treni dell'appostamento principale agli ordini del tenente Uxa, e si trovò che al secondo piano, nell'appartamento del signor Lazzaro Rava, nella camera matrimoniale, avevano preso fuoco delle coperte, un letto e alcuni effetti di vestiario. In breve l'incendio fu spento. La signora, inavvertitamente, aveva gettato via un fiammifero acceso e da ciò l'incendio. Il danno sarebbe di circa 600 corone. I mobili sono assicurati.

Un arrestato che fugge; viene riarrestato, scappa e viene ripreso. Una guardia di p. s. colse l'altra mattina due giovanotti mentre si azzuffavano e li separò. Ma, mentre uno dei contendenti dimostrava quasi di essere contento del suo intervento, l'altro, che non si era ancora sfogato abbastanza, continuò a sbraitare e a tentare di assalire nuovamente l'avversario. Perciò fu dichiarato in arresto e condotto alla direzione di polizia dove il commissario d'ispezione lo punì «stante pede» con 36 ore di arresto da scontarsi immediatamente. Il giovanotto, Pietro Battistuta, di 21 anni, panettiere, da Cormons, abitante in via Chiozza N. 6, protestò energicamente: trentasei ore erano troppe se si considera che non aveva avuto neanche il tempo di dar sfogo alla sua rabbia. Ma il commissario fu inflessibile e ordinò alla guardia di condurlo agli arresti. Il Battistuta uscì dall'ufficio borbottando contro l'ingiustizia degli uomini e, giunto in via Sant'Antonio, si svincolò dalle mani della guardia e fuggì. Il funzionario lo rincorse per un bel tratto di strada, ma inutilmente: non riuscì a raggiungerlo. Ad ogni modo, però, aveva il suo indirizzo e circa un'ora dopo più tardi si presentò a casa sua.

— La xe qua? - chiese ridendo l'ardito panettiere - in cossa posso servirla?

— La vegni con mi.

— Xe proprio necessario? Stavo per far un pisoloto.

— Andemo, andemo...

Il Battistuta, infatti, seguì il funzionario, ma nella strada, mentre questi stava per applicargli le manette, gli fece uno sgambetto mandandolo con le gambe all'aria; quindi se la svignò per la seconda volta. In questa occasione, però, fu meno fortunato della prima: una seconda guardia che in lontananza aveva assistito alla scena, lo rincorse invece del collega e lo agguantò.

COMUNICATI *)

Riconoscentissimo, porgo i miei più caldi ringraziamenti al valente e disinteressato **ostetrico dottor Giuseppe Susa,** che con un atto operatorio bene riuscito, salvò da certa morte mia moglie VITTORIA.

Obbligatissimo

Giovanni Verbanovich.

RINGRAZIAMENTO.

Con profonda riconoscenza rendo pubbliche grazie ai signori medici dell'ospedale provinciale di Pola signori **dott. Cav. Giorgio Antichievich, primario dott. Umberto Sbisà** come pure ai signori **dott. Virgilio Craglietto** e **dott. Egidio Arlanch** per le mirabili prestazioni usate nella difficile operazione che guarì mio figlio completamente.

Andrea Gianelli.

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente la sig.a CARLA VIOLA, levatrice in Chiadino S. Luigi, che con premurose cure salvò da certa morte madre e neonato.

Maria Romanzin.

N. 1450.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario comunale.

A detto posto va congiunto l'annuo stipendio di cor. 2200, percepibile in rate mensili antecipate con aggiunta di tre trienni dell'ammontare di cor. 200 l'uno, ed aggiunta d'alloggio di cor. 300 annue.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze entro quattro settimane dalla data del presente avviso e comprovare di possedere:

a) la sudditanza austriaca,
b) l'età non minore di 24 anni,
c) il pieno possesso dei diritti civili,
d) la sana costituzione fisica,
e) la fama e condotta irreprensibile,
f) gli studi percorsi ed il servizio prestato anteriormente,
g) la conoscenza oltre della lingua italiana anche della tedesca.

Le altre condizioni contemplate nel regolamento organico sono ostensibili presso lo scrivente durante le ore d'ufficio.

La nomina viene fatta in via provvisoria per un anno, dopo il quale può seguire la conferma.

Gradisca, 25 luglio 1912.

DAL MUNICIPIO DI GRADISCA.

Il Podestà: **Piccinini.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

CERCASI per FIUME
ABILE CORRISPONDENTE
celibe, che parli e scriva le **lingue italiana, tedesca, francese,** eventualmente **inglese.** Entrata pronta. Offerte con indicazione delle pretese inviare:
Casella postale 109 - Fiume.

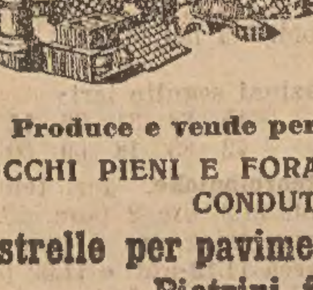
VINI senz'uva:
Segreti per fabbricarli da chiunque, migliori dei naturali, sani, economici: bianchi, rossi, spumanti, Cor. **1.65. Vini e vinelli eccellenti** fabbricabili in propria casa: costo **1 centesimi al litro:** aggiungonsi anche ai vini d'uva, C. **2.25. Nuovo fabbricante liquori, rosoli e vini fini,** a freddo e senza utensili: 300 ricette e segreti per **esercenti e famiglie.** C. **2.25.** (Le 3 opere Cor. **5**). — **ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria,** pag. 234, C. **2.50.** Cartoline illustrate artist. (galanterie): 6 platino, Cor. **2.35. (Prezzi franco Estero).** — **Gratis** listino librario. — Vaglia a **Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO** (Anno 37°).

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 7
Informazioni gratis e franco.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «**CYCLOPS,**» illuminato a luce elettrica in congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «**CYCLOPS**» caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.;** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio.**

Ultime settimane! **Ultime settimane!**
CAUSA TRASLOCO
del Negozio di
Valeriano Pohusta junior, via S. Antonio N. 2
si vendono tutte le merci ancora esistenti
a prezzi fortemente ribassati.
IMPORTANTE!! Per eliminare gli articoli sottosegnati, vengono venduti sotto il prezzo di fabbrica: **Calze, fazzoletti, borsette, portamonete, spille, spilloni, forcine** ecc. da signora. **Portafogli, portamonete, buste per tabacco e sigarette** da signori, nonchè tutti gli oggetti artistici e galanterie.
Il negozio rimane chiuso dalle ore 1 alle 3 pom.

A Trieste si può avere
PANE IGIENICO
impastato a macchina
soltanto nella premiata Panetteria-Pasticceria di
VINCENZO SKERK, via Acquedotto N. 15


ARTURO MAYER
STABILIMENTO MECCANICO PER L'INDUSTRIA DEL CEMENTO
MONFALCONE:
MATERIALI DA COSTRUZIONE
PIASTRELLE PIETRINI PER MARCIAPIEDI TEGOLE TUBI, GRADINI, BALAUSTRE, ORNATI, ECC. ECC.
Ufficio di recapito:
TRIESTE, Via S. Carlo 2
Produce e vende per costruzioni economiche:
BLOCCHI PIENI E FORATI, TUBI PRESSATI PER CANALIZZAZIONI E CONDUTTURE, TEGOLE, GRADINI ecc.
Piastrelle per pavimentazioni, unicolori, a disegni e terrazzo, Pietrini fortissimi per lastricazioni.
Specialità brevettate:
Piastrelle brunite per rivestimenti e Piastrelle di Madreperla

ANCORA 10 GIORNI
CESSAZIONE DI COMMERCIO
della
Sartoria E. Brill
CORSO N. 1
RIBASSO DI PREZZI MAI PRATICATI
Vestiti da uomo
Stoffe inglesi a metro.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più** Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Fino a tutto 10 Agosto
per far luogo ai
PROSSIMI ARRIVI DELLA MERCE D'AUTUNNO
vennero messi in vendita
tutti i generi di scarpette d'estate
con **GRANDE RIBASSO NEI PREZZI** onde ognuno possa comperare per brevissimo tempo calzature finissime a prezzi ridottissimi.
CALZOLERIA ALLO STIVALONE
R. Neumann - Trieste, Corso 29

— E lei no la ga gnente altro de far? - chiese allora il Battistuta - la podeva lassar che se distrighi quel'altro: fussimo andai avanti par una setimana.

E, finalmente, andò in prigione.

«Figaro» accusato di furto.

— Vado a bever un caffè...

— Va ben, paron.

— Ma me racomando: star atento e, caso mai capitassi qualchidun, servirlo a dover.

— Va ben, paron.

E il «paron», il barbiere Carlo Rodriguez, esercente in via di Crosada, si allontanò con l'animo tranquillo. Rimase assente per una mezz'ora e, tornato, constatò che il lavorante, Silvio R., di 27 anni, da Ortanova, abitante in via dell'Altana, era sparito. Rilevò, poi, che col giovanotto erano pure spariti tre rasoi e sei asciugamani del valore complessivo di 18 corone; e partecipò la cosa alla polizia. L'altra sera il R. fu arrestato nella sua abitazione. Negò recisamente di aver commesso il furto e disse di essersi allontanato dalla bottega perchè.... non gli era convenuto di rimanere. Fu imprigionato.

Un bagno disgraziato. Lo studente Carlo Comel, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 15, ieri alle 6 pom. si recò al Punto franco molo N. 0, per fare un bagno nel riparto destinato agli impiegati dei Magazzini Generali. Gettandosi in mare, però, prese male lo slancio e invece di cadere nell'acqua finì tra gli scogli. Fu tratto di là tutto insanguinato, e quando accorse il dottore della Stazione centrale di soccorso li riscontrò due ferite denudanti l'osso frontale, una ferita al labbro inferiore ed escoriazioni alle coscie, alle braccia ed al petto. Dopo avute le prime cure, il giovanetto venne accompagnato all'Ospedale e più tardi a casa sua.

Cronaca triste. Cecilia P., di 47 anni, abitante in via del Lloyd, tentò più volte di uccidersi. Ieri l'altro, essendo sola in casa, cominciò a rompere tutti i mobili, poi fu colta da un accesso di nervi che durò fino all'arrivo del signor Gino Treves, il quale dovette farla trasportare all'Ospedale nelle sale d'osservazione.

Col piede sotto una ruota. Giuseppe Gregorich, di 18 anni, carrettiere, abitante in S. M. M. infer. N. 191, ieri nel pomeriggio in via del Coroneo, andò col piede destro sotto una ruota in modo da riportarne l'asportazione dell' unghia dell'aluce, e alcune ferite al piede. Un dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

Una padrona che schiaffeggia. Francesca Iensech, di 16 anni, domestica, abitante in via del Belvedere N. 29, ieri si recò dalla sua ex padrona per riscuotere la paga arretrata e anche il libretto di lavoro. Ma la ex padrona la respinse e la schiaffeggiò. La ragazza si recò alla Guardia medica dove le si riscontrò un arrossamento alle guancie, poi si recò a muover denuncia del fatto all'autorità.

Morso da una vipera. Il contadino Lodovico Schibin, di 17 anni, abitante a Basovizza N. 170, ieri l'altro fu morso da una vipera alla mano destra, mentre falciava il fieno. La vipera fu uccisa, ma al giovane si gonfiò terribilmente la mano e ieri dovette recarsi all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. C'è il pericolo che la vipera fosse stata velenosa.

Cane che morde. Giuseppe Müller, di 13 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 8, iersera fu morso da un cane al pollice destro. Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove la ferita gli fu cauterizzata.

La zampata di un cavallo cagionò ieri la frattura di un dito al piede sinistro del carrettiere Luigi Cucit, abitante in via dei Piccardi 31. Egli dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Sartori, di 31 anni, tipografo, abitante in via Antonio Canova N. 13, per una ferita alla mano destra; Giovanni Turk, di 31 anni, manovale, abitante in Scorcola N. 706, per una ferita al piede sinistro; Mario Vites, di 21 anni, bracciante, abitante in via dello Sterpeto N. 4, per una ferita al pollice destro; Angela Stradiot, di 29 anni, giornaliera, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una ferita alla mano destra; Remigio Toso, di 17 anni, pasticcere, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, per una ferita di punta al piede sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vincenzo Peterselli, d'anni 17, abitante in Androna S. Silvestro N. 5, per una ferita al pollice sinistro; Samuele Mordo, d'anni 26, abitante in Androna della Scala N. 2, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Gasparo Lettich, d'anni 53, abitante in via di Riborgo, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Rodan, d'anni 26, abitante in Via Chiauchiara N. 3, per tre ferite di taglio alla mano sinistra; Fausto Fragiacomo, d'anni 3, abitante in via S. Michele N. 3, per erosioni all'addome; Giovanni Nider, d'anni 60, abitante in via Baspare Gozzi N. 3, per una ferita al capo; Giuseppe Marussig, d'anni 37, abitante in via Sporcavilla N. 2, per escoriazioni alla mano sinistra; Giuseppe Agostini, d'anni 15, abitante in via Madonna del mare N. 6, per escoriazioni al ginocchio destro.

Cadute. Giuseppe Spetich, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 88, ieri mattina, mentre faceva ginnastica, cadde e rimase un po' tramortito. Si chiamò un dottore della Guardia medica che gli riscontrò una lieve commozione cerebrale.

★ Bonina Pincherle, di 78 anni, abitante in via S. Spiridione N. 1, cadendo in casa, si fratturò il braccio sinistro.

★ Maria Narduzzi, di 66 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 39, fu colta ieri da malore improvviso e cadendo riportò contusioni ed escoriazioni alla fronte e al cubito sinistro.

★ Linda Rimoboschi, di cinque anni, abitante in Chiarbola superiore N. 48, ieri cadendo si produsse escoriazioni al mento.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

★ Giuseppe M., di 45 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, ieri mattina, ubriaco, si mise a dormire sul muretto che fiancheggia il Ponterosso in via Gioachino Rossini quando, voltatosi, cadde giù e riportò una ferita al naso denudante l'osso. Il dottor Usiglio, che si trovava nella vicina farmacia Biasoletto, lo medicò e col tramite della Guardia medica lo inviò poi all'Ospedale.

Il bambino di 17 mesi Michele Fabbri, abitante in via Tor San Piero N. 7, iersera cadendo si fratturò il femore sinistro. Portato alla Guardia medica, vi ottenne le prime cure e poi con una vettura fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto.

Pure alla Guardia medica ricorsero Giovanni Trani, di 29 anni, portalettere, abitante in via Lodovico Ariosto N. 3, con una distorsione al pollice destro; Maria Strainz, di 8 anni, abitante in via Chiozza N. 42, con una distorsione al braccio destro; Giovanna Moser, di 4 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, con una ferita sopra l'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Phoebus.* Per il matrimonio civile si richiedono i soliti documenti, nonchè una dichiarazione della rispettiva Comunità religiosa dalla quale risulta che il consenso al matrimonio fu rifiutato per un impedimento non contemplato dalle leggi dello Stato. — *Infelice.* 1. Ella può rivolgersi anche alla «Previdenza» (Via Valdirivo 9). 2. Per ottenere la cittadinanza austriaca si deve presentare istanza alla Luogotenenza, allegando un certificato di un comune dell'interno dal quale risulti l'assicurazione della pertinenza, appunto per il caso di conseguimento della cittadinanza. 3. Nelle principali drogherie potrà avere il petrolio inodoro. Giova a togliere la forfora e talvolta ad arrestare la caduta dei capelli. — *Assiduo.* 1. Per entrare quale commissario nella marina da guerra si richiede l'attestato di una scuola media superiore completa. 2. Idee! — *Romano de Roma.* Il Giardino zoologico di Villa Borghese a Roma fu inaugurato il 5 gennaio 1911. — *R. S.* Ma Ella mostra di dimenticare tra l' altro l' imponente dimostrazione di Vienna avvenuta contro il rincaro della carne nell' ottobre 1910. Vi parteciparono oltre 300.000 persone. Per il resto guardi il «Piccolo» di domenica 28 corr. — *Aviatore.* Vincitore del «raid» Venezia-Rimini fu il capitano Moizo — *Curioso.* Quel giornale reca la data del 25 corr. — *Dilettante.* Non sappiamo comprendere come prima di mandarci per un giudizio quei «suoi versi», non Le sia venuto in mente di sfogliare la «Francesca da Rimini» del Pellico, perchè allora nella 5.a scena del II atto avrebbe trovato strana combinazione - quei versi già bell' e stampati. — *Signora bionda.* Il pellegrinaggio d'Aroldo del Byron s' intitola nell' originale inglese così: «Childe Harold's Pilgrinage». — *Lettore.* Il «Cuore» del De Amicis superò il mezzo milione di copie. La prima edizione fu quella del 15 ottobre 1886. — *Massaia.* E' verissimo: A Copenhagen esiste una grande scuola di cucina per la quale passano, si può dire, tutte le signorine delle migliori famiglie. Si chiama la «Suhrske Husmodeskole». — *Per la esattezza.* La lunghezza dell' arco di meridiano tra due paralleli distanti un grado importa in media 111.120 km. con la differenza di un km. circa tra la lunghezza dell' arco più vicino all' equatore e quella dell' arco più vicino al polo. La lunghezza dell' arco di parallelo invece tra un meridiano e l' altro, importa per un grado all' equatore 111.306 km. e va diminuendo verso i poli finchè al polo è zero. — *Ringraziando.* Le sei figure dei Santi protettori di Trieste che campeggiano sull'attico della facciata di S. Antonio nuovo furono eseguite da Francesco Bosa di Venezia. — *Tecnico.* Quella carta sulla cateratta del Recca con un progetto di acquedotto per Trieste fu pubblicata nel 1841 dal litografo Buttoraz.

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Praga	15	88	31	76	11
Leopoli	72	83	18	69	50

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.8 Oggi: alta marea 11.12 ant. e 11.52 pom. - Bassa marea 5.07 ant. e 5.54 pom.

Ogni giorno una.

La moglie. Guglielmino sii buono, comperami quel bel cappellone che abbiamo veduto ieri dalla modista. Lo desidero tanto!

Il marito. Tesoro! Sai bene che ogni tuo desiderio è per me un comando... (cambiando «tono di voce») e comandi io non ne voglio da nessuno!

TEATRI

Minerva. Molta gente anche iersera alla seconda della «Santarellina» e applausi fragorosi tanto alla simpatica e indiavolata birichineria della bravissima Aida De Lys quanto alla vivace comicità del buffo Trucchi. Questa sera l'operetta nuova, attesa con molto interesse: «Il soldato valoroso» di Oscar Strauss, l'autore del «Sogno di Valzer». L'azione di quest'operetta che conta parecchi successi, specialmente nei teatri inglesi, si svolge in Bulgaria. La parte di «Nadina» sarà sostenuta dalla signorina Pina Gioana.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Il soldato valoroso», 3 atti del maestro Oscar Strauss.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Da buoni fratelli

Ferdinando e Alfonso G. sono fratelli. Buoni fratelli. Anzi ottimi. Sono nati insieme a Trieste, sono biondi e piccoli tutti e due, vivono insieme, lavorano insieme, se la godono insieme e... fanno pubblica violenza insieme.

Così ieri li abbiamo trovati, uno vicino all' altro, in Tribunale, a rispondere del medesimo reato, compiuto contemporaneamente.

— Lei, Ferdinando, che cosa ha da dire?

— Quello che ha detto mio fratello Alfonso.

— E lei, Alfonso, ha nulla da aggiungere?

— Io sono d'accordo con mio fratello Ferdinando.

Pare quasi che l' uno parli con la bocca dell' altro, che uno pensi col cervello dell' altro. In una cosa sola ciascuno ha lavorato di proprio, ha usato mezzi propri: quando si è trattato di prendere a pugni, a calci, a morsi e a graffi le guardie, parecchie guardie. Perchè a domare i fratelli Ferdinando e Alfonso ce ne vollero dieci.

Ieri, a deporre, non ne vennero, però, che cinque sole - quelle che erano state raggiunte da una pedata, o da un pugno, o da un morso. Numero tuttavia non indifferente, quando si pensi che i due buoni fratelli sono il viceversa dei colossi.

Il P. M. spiegò tanta necessità di forze con l' attribuire un pensiero gentile alle guardie di pubblica sicurezza. Ha detto: Se per domare due piccoli omini ci son voluti dieci omoni, e cinque dei dieci omoni le hanno prese, ed uno anzi per un pelo non ha lasciato un dito nelle mascelle dell'Alfonso, mentre nessuno dei due fratelli ha avuto la menoma scalfittura, segno è che le dieci guardie hanno voluto usare i guanti e risolvere la partita con la lotta greca, invece che con la box nord-americana. Se avessero voluto scambiare ogni pugno con dieci pugni, uno per uno, a quest' ora non avremmo da giudicare due uomini, ma da leggere due atti di morte.

Il difensore, dott. Laneve, invece, la prese alla larga con la storia dell' ubriachezza. E gli andò bene. Se in due - affermò - hanno tenuto testa a dieci, che non sono turchi, ma triestini, è segno che erano sotto l' influsso di una forza spaventosa: quella dell' alcool.

E la Corte si attenne all' alcool e condannò i due buoni fratelli per contravvenzione di ebrietà a 20 giorni di arresto ciascuno.

RESTAURANT E CAFFÈ
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Regg. Bosniaci N. 4.
Principia alle ore 8. Sabato 3 corr. Concerto

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

6-10 vagoni di FIENO ALPINO
prima qualità, in balle pressate, vendonsi franco una Stazione della Stiria meridionale. Dirigere le offerte sub «W. R. 8795» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

AVVISO.
Il sottoscritto crede bene di avvisare lo spettabile Pubblico che col 1. agosto 1912 egli
trasloca la sua Osteria
„AL LEPRE BIANCO"
dalla Piazza Bertolini
alla
Via delle Monache 11
Il locale sarà fornito di vini nostrani di I.ma qualità, birra della rinomata fabbrica Puntigam, cucina alla casalinga. Prezzi modici. Servizio inappuntabile.
Fiducioso di venire onorato dalla spettabile Clientela, si segna devotissimo
Giuseppe Molar, Gorizia.

MOBILI
FINISSIMI, GARANTITI,
DI MASSIMO BUON GUSTO,
acquistansi a prezzi convenientissimi
nel ben conosciuto deposito di
GUGLIELMO BROD & C.
Via Gioacchino Rossini via della Zonta 2.
Accordansi anche facilitazioni nei pagamenti,
CATALOGHI GRATIS.

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna

Rappresentante
per Trieste e la Regione:
Santo Origoni
S. Ermarcora N. 2

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Inviate UNA corona in francobolli e riceverete
3 pezzi gomme igieniche giapponesi finissime

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—.
Vescica di pesce giappon. „TAI" 12 cor. la dozzina è il migliore.
Qualunque genere di articoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. Ai rivenditori accordansi prezzi minimi da grossisti)
Ditta specialisti articoli di gomma di ogni genere
Hans Boldrino
Vienna I, Adlergasse 1 a.

Da oggi in poi
nei Negozi di Manifatture
di
VITTORIO MADDALENA
CORSO N. 12
e Via delle Torri angolo Via S. Giovanni
ognuno può ricevere
GRATIS
un giorno al mese
quanta merce desidera

Allo scopo di regolare l'effettuazione di questo
grandioso e reale vantaggio
che si può ottenere soltanto nei Negozi di Manifatture di VITTORIO MADDALENA, Corso N. 12 e Via delle Torri angolo Via S. Giovanni, ogni cliente riceverà per qualunque acquisto un' apposito scontrino con la data e l' importo del pagamento fatto.
Al primo di ogni mese verrà pubblicato nel giornale „Il Piccolo" la data del giorno in cui tutte le merci acquistate
VENGONO REGALATE
e basterà quindi presentare alla Cassa dei suddetti Negozi gli scontrini corrispondenti alla data indicata, per avere di ritorno
l'intero importo pagato
In pari tempo per avanzata stagione vengono fortemente ribassati
i prezzi di tutti gli articoli.
Occasione!

Batiste lavabili, colori garantiti	a cent.		20
Batiste lavabili „Crepon"	„	„	34
Zephir, colori garantiti	„	„	33
Zephir per camicie da uomo	„	„	76
Voile lavabili, disegni novità	„	„	44
Voile lavabili, con bordure	„	„	50
Voile lavabili, **Recentissimi**	„	„	64
Panama in tutte le tinte	„	„	70
Panama rigati	„	„	76
Marquisette 120 cm., tinte novità	a Cor.		2.—
Marquisette 78 cm., disegni recenti		„	1.40
Tela lino per vestiti, 78 cm.		„	1.—
Tela lino per vestiti, 120 cm.		„	2.—
Voile di lana, disegni splendidi		„	1.—
Grande partita Pizzi ed Incassi	a cent.		2
Corpetti Chiffon, bellissima qualità	„	„	80
Corpetti Chiffon con ricami		„ Cor.	1.—
Stores con applicazioni finiss. da Cor.			4.50 in poi
Vitrages (Brises-bises) finiss.	„	„	1.30 „
Cortine con applicazioni finiss.	a Cor.		11.—
Copertori con applicazioni finiss.	„	„	11.—

Cortinaggi di stoffa
Guarniture complete
Tappeti
Tralicci
Stoffe da mobili
Lana per materassi
Crine
— Grandioso assortimento Prezzi da non temere concorrenza

Vestiti di ricamo, pronti da Cor. 13.— in poi
Biancheria confezionata e a metro
Stoffe inglesi di lana per signore
Stoffe di lana a tinte unite
Seterie
Guarnizioni
Pizzi e Ricami
Cinture di pelle laccata
Collari, Jabots, Robespierre
Busti, Sottane, Calze ecc. ecc.
in
straordinario assortimento con prezzi
fortemente ribassati

Uniti sempre nella buona e nella avversa fortuna.

Pres. il cons. Lion; giudici i cons. bar. Arfoglia e dott. Pachor e giud. dott. Alberti; P. M. il proc. di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Al prato della Maddalena. - Un „corpus delicti" troppo comune

Seduti comodamente, all'orientale, sull'erba di un prato di Santa Maria Maddalena inferiore, domenica scorsa, nel pomeriggio, sei giovanotti, abitanti tutti quei paraggi, stavano giuocando a carte. Venuta la sera, al giuoco fu sostituito il canto; poi la sdraiatina, e qualcuno, alla fresca brezza, s'addormentò. Uno dei dormienti era il muratore Giuseppe Vecchiet, e vicino a lui si era sdraiato per qualche momento anche il muratore Giacomo Krisciak di Giacomo, di 21 anni, abitante al N. 617 di quella località. Coloro che erano rimasti svegli, videro poco dopo il Krisciak alzarsi e lo udirono dire: «Vado veder a casa se xe verto». E lo videro anche allontanarsi. Il giovane Andrea Vecchiet svegliò il Giuseppe Vecchiet e gli chiese: «Te ga el tacuin?». Lo svegliato rovistò nella saccoccia dei calzoni dove teneva il portamonete contenente l'importo di corone 1.94, e non lo trovò più. I sospetti caddero sul Krisciak e, denunciata la cosa alla Polizia, la mattina del lunedì il Krisciak fu tratto in arresto. In una perquisizione operata al suo domicilio, fu rinvenuto un portamonete che il Vecchiet affermò essere quello sparitogli dalla saccoccia. Ierlaltro il portamonete - uno di quelli comunissimi, di pelle ordinaria, che si comperano dai venditori girovaghi bosniaci per pochi centesimi - figurava sulla scrivania del giudice dott. Segnian.

— Quel tacuin xe el mio - disse Giuseppe Vecchiet.

— Cossa mai?! - scattò l'accusato. - El mio, inveze.

— El tuo el xe più vecio.

— Mi ghe ne go due: un, per el giorno de lavor; e un, per la festa - osservò ancora il Krisciak; e, a conferma del proprio asserto, chiesè la testimonianza di Pasquale Nardin.

Il dibattimento dovette essere sospeso, e fu ripreso ieri per l'audizione del Nardin. Questi, a domanda del giudice, confermò che il Krisciak possedeva due portamonete, uno che portava giornalmente, l'altro, più nuovo, la domenica. Richiesto di descrivere il portamonete in questione, il Nardin rispose: «El xe compagno de questo» ;ed esibì il suo portamonete, identico a quello esistente in giudiziaria custodia e identico a quello che il Vecchiet descriveva come venutogli a mancare.

Di fronte ad un «corpus delicti» tanto comune e in mancanza di prove contro il giovane sospettato, il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

La „cioca" del friulano

Al vederlo entrare nella stanza del giudice, sembrava che gli fosse capitata la più grande disgrazia di tutta la sua vita. Girava convulsamente il cappello fra le dita e guardava il soffitto, movendo le labbra come biascicando una preghiera.

Giudice (leggendo un protocollo d'arresto): Lei dunque è Sebastiano Comelli...

Accusato (cessando di guardare il soffitto, premuroso): Sior sì, sior! Bastiàn, fiol de Nadàl, nativo de Visco.

Giudice (continuando la lettura): Lei stava facendo... ciò che non va fatto... contro il muro di una casa... in via di Cavana. Capitata la guardia Matteo Kette intimò l'arresto, e lei, invece di scusarsi del mal fatto, avrebbe gridato al funzionario: «Maledeto p.... mi no go...».

Accusato: Ah, sior benedet. No posso ver dit cussì mi. Varò dit che son mi un porzel de 'ver bagnà al mur.

Giudice: Sembrerebbe di no. Perchè, anche dopo, mentre lei era chiuso in una cella, fece un baccano indiavolato, gridando: «Assassini!».

Accusato: Varò zigà che son 'ssassinà. Ma sempre mi, sior, benedet. Mi no poss ver dit 'ssassini a lori. Go sempre rispettà i superiori. Ma po' al deve cognosser, sior, che son incapaze de farghe mal a na mosca, mi. Go 'vu na gran desgrazia, sior. Iera un sete mesi che no bevevi 'na gioza. Go bivù e go ciapà 'na cioca tremenda. E pensarse che go zinquanta ani sonai. Son propri un porzel, son.

La guardia Kette, intesa quale teste, conferma l'accusa, ma dice che realmente il Comelli era ubriaco. Il giudice dott. Segnian pronuncia perciò sentenza di assoluzione.

Accusato: Che alo dit, sior? Poss' andar?

— Sì, sì, può andare.

— Senza castig?

— Per questa volta, sì. Guardi, però, di non lasciarsi prendere così dal vino...

Il Comelli, tutto lieto, congiunge le mani, e dice:

— Grazie, sior, grazie. Adess voj andar del spezier e farme dar un beverin per no inciocarme altro. Se anca vivi altri zinquanta ani, sior, no vegni più in ste desgrazie...

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe», cap. S. Cliunak, da Venezia, «Galizia», cap. D. Dabovich, da Fiume, «Bregenz», cap. A. de Petris, da Venezia, «Almissa», cap. G. Slocovich, con 121 pass., «Wurmbrand», cap. M. Mareglia, con 114 passeggeri, ambidue da Venezia.

Il piroscafo germanico «Czar Nicolay II», cap. Langninricks, da Batum e Cavak.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali con 121 pass., «Stefania», cap. A. Duimich, da Fiume, «Illiria», cap. E. Bego, da Sebenico, «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 90 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Luciano Campisi», cap. F. Spanò, da Siracusa.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Sebenico D.» per Lissa, «Bosnia D.» per Metcovich, «Budapest» per Fiume.

Il piroscafo italiano «Carlo Zino» per Venezia; i velieri italiani «Candida» per Marsala, «Bar. R. Currò» per Cagliari.

Il piroscafo germanico «Babylon» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Chlumecky» arrivò il 30 ad Amburgo, «Arpad» il 29 a Marsiglia, «Seraievo» ieri a Marsiglia, «Tibor» partì il 28 da Anversa per Cardiff, «Immacolata» partì ieri da Cardiff per Venezia, «Perseveranza» passò Dover diretto a Newcastle.

Lloydiani. «Leopolis» proseguì il 30 da Corfù, «Cleopatra» ieri 31 da Brindisi, ambidue diretti a Trieste, «Maria Valeria» arrivò il 29 a Calcutta.

Mille corone per la Lega Nazionale

Pinguente 30. La festa campestre pro Lega Nazionale tenutasi ieri nel giardino al Belvedere del signor Giuseppe Ritossa è riuscita superiore a qualsiasi aspettativa. Non mancarono di intervenire i bandisti di Rozzo assieme a molti signori e leggiadre signorine, di Draguccio e di Colmo, fra i quali ultimi si trovava anche il preside del Consiglio comunale sig. Antonio Graber ed il preside del gruppo della Lega Nazionale signor Francesco Graber. La festa incominciò alle 2 pom. e durò animatissima, e senza il più piccolo incidente, fino al mattino seguente. Durante la festa suonarono a vicenda le bande intervenute e quella di Pinguente, tutte applauditissime. I fuochi artificiali della casa del cav. Simeone Rabis erano diretti dal sig. Giovanni Corva. Intervennero alla festa oltre ai gruppi sopranominati, altri cittadini di Montona, Sovignaco, Vetta, Pisino, Tribano ecc. L'incasso è stato bellissimo: corone 1080 e 76 cent. Merita lode il valoroso comitato che si prestò con ammirabile zelo per la riuscita di una sì bella festa.

★ Al Comitato della festa pervennero le seguenti oblazioni: Aquilino Sason, Verteneglio cor. 3; V. Candussi-Giardo, Rovigno 5; Matteo Cossare, Canfanaro 2; dott. C. Apollonio, Umago 10; Steno conte Becich, Parenzo 5; Giuseppe Opecca, Trieste 8; Giuseppe Nemarnich, Rozzo 2; Francesco Bonin, Capodistria 3; dott. Pompeo Robba, Trieste 5; Francesco Marinaz, Trieste 2; Mariano Goloica, Trieste 3; prof. Gravisi, Capodistria 3; dott. Giacomo Biscontini, Montona 3; dott. U. Fornasaro, Montona 3; ing. P. Gairinger, Trieste 5; Torcello, Grisignana 2; Emilio Cerovaz, Klagenfurt 5; G. Marona, Grado 5; P. Agapito, Trieste 5; P. Sincich, Muggia 2; Ferdinando Fürst, Trieste 2; A. Clonfer, Trieste 2; F. S., Capodistria 1; Rigo Bruno, Capodistria 2; Giuseppe e Luigi Camus Pisino 10; Angelo Facchini, Levade 2; Cantina sociale, Cittanova 4; dott. Giuseppe Grossich, Rovigno 5; e inoltre bellissimi regali dalle ditte e signori: Girolamo Luxardo, Zara; G. B. Petrali, Rovigno; Antonio Cerovaz, Bruck; Adolfo Schlesinger, Trieste; Greinitz, Trieste; Seravallo, Trieste; Schmidl e C., Trieste, Weiss, Trieste e Marincovich, Fasana.

Una festa pro Lega a Capriva

Capriva 31. La nostra borgata vuol dare anch'essa un segno di verace patriottismo: Capriva non è, la Dio mercè, minacciata dagli stranieri, ma essa tanto più sente il dovere di portare il suo contributo alla lotta contro l'invasione slava nelle altre terre friulane e nella sorella Istria. Perciò alcuni volonterosi patrioti caprivesi si sono costituiti in Comitato per dare, il 1.o settembre, una grande festa campestre pro Lega Nazionale. Da buona terra friulana Capriva farà le cose per bene, e spera perciò che i fratelli delle Basse e di Gorizia, e di Trieste, verranno in folla, il 1.o settembre, ad assistere e a partecipare alla lieta festa campestre friulana di Capriva, il cui ricavato andrà a beneficio degli Asili e delle Scuole popolari che la Lega erige nei paesi minacciati dalla voracità slava.

Al Comitato pro Lega di Capriva, possono essere inviate fin d'ora offerte e doni per la pesca miracolosa.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 31. Domenica 4 agosto alle 10 ant. vi sarà, al Teatro sociale, la esposizione dei lavori eseguiti durante il testè decorso anno scolastico dai frequentanti la scuola per apprendisti e dalle allieve della scuola di ricamo.

Pure domenica prossima alle 10.30 ant., nei locali della scuola di carpenteria navale del cantiere navale di Panzano, si distribuiranno gli attestati ai frequentanti di quel corso e saranno esposti i lavori eseguiti durante il corso stesso.

★ Al Cantiere navale triestino si dovettero registrare in questi ultimi giorni alcune gravi disgrazie accidentali. Lunedì scorso, verso le 8 ant. un professore, incaricato dal «Veritas» di calcolare il tonnellaggio del piroscafo «Lucia», testè costruito e ieri varato, mentre eseguiva le sue misurazioni, ebbe la sventura di cadere da un buco della coperta superiore nella coperta sottostante. L'infelice riportò una grave ferita al capo e varie contusioni al torace. Fu trasportato a Trieste, alla sua abitazione, dal rimorchiatore «Furiana» del Cantiere navale. L'assistente del professore, al quale toccò la medesima sorte, non ebbe fortunatamente riportare ferita alcuna.

Il carpentiere Alberto Tedeschi, stava stringendo una vite sotto la coperta dell'accennato piroscafo, allorchè per un falso movimento precipitò nella sottostante coperta, da un'altezza di oltre 5 metri, e andò a battere contro un «baglio», riportando una grave frattura al costato destro.

L'operaio Antonio Drius, di Cormons, di 27 anni, rimase impigliato con la mano sinistra nella pialla meccanica, e si ebbe orribilmente schiacciate tre dita. Le tre dita dovettero essergli amputate alla seconda falange.

Nuovo sodalizio istriano

Muggia 31. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo erigenda Società «Club famigliare unione e fratellanza» con la sede a Crevattini.

SCARTO.

Non voler che ancora io assorba,
che davver non posso più;
Se strapparmi il *cor* vuoi tu
Mi vedrai fuggir leggera,
Elegante e fiera.

Spiegazione del giuoco precedente:
VELI - IERI - VELIERI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 31 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 655.25, Staatsbahn 717.75, Alpine 993.—, Lotti turchi 243.—.— La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 205.25 (205.—), Disconto 187.50 (187.—), - Milano segna in chiusa: Cambio 101.10 (101.08), Rendita 98.10 (98.10), Meridion. 589.— (588.—), Mediterraneo 384.— (383.—), Edison 568.— (560.—), Banca Comm. 833.— (834.—), Terni 1528.— (1516.—).

Chiusa Rend. franc. 92.27 (92.10), Ital. 96.80 (96.80), Spagn. 93.90 (93.42), Banche Ottom. 669.— (667.—) Rio Tinto 2000 (1977), Lotti turchi 206.25 (—.—).

NUOVA YORK 31. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 5/8 ex div., Baltimore and Ohio 110 5/8, Canadà-Pacific 271 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 1/8, Missouri Pacific 36 1/2, Northern Pacific 124 5/8, Pennsylvania 123 1/2, Philadelphia and Reading 165 3/8, Southern Pacific 110 5/8, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 169 3/8, Amalgamated Copper 83, Anaconda 41 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 70 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.03 a 24.16, Fran. 95.35 a 95.65, Italia 94.40 a 94.60, Bancon. ital. 94.40 a 94.80, Germania 117.50 a 117.90, Bancon. germ. 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 87.— a 87.40, Rend. ungher. corone 87.35 a 87.15, Credit 654.50 a 656.50, Italiana 93.50 a 97.25, Staatsbahn 717.25 a 719.25, Lombarde 99.50 a 101.50, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 31. (Chiusa). Rendita francese 3% 92,27, Rend. italiana 3 1/2% 96.90, Rend. spagnuola estera 93.90, Azioni Banca ottomana 669.—.

PARIGI 31. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 205.—, Rend. turca unif. 90.50, Cambio Londra 252.15, Rend. aust. oro 96.25, Rendita ungh. oro 4% 91.50, Länderbank 570.—, Lotti turchi 206.25, Banca di Parigi 17.04, Azioni Meridionali ital. 583.—, Rio Tinto 2000.

LONDRA 31. (Chiusa). Consolid. 74 3/4, Lombardi 4.—, Argento 27 3/4, Rend. spagn. 92—, italiana 90—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16.

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.—, Ferrate Stato 159.40, Lombarde 18.80.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.50, per dicembre 65.75, per marzo 65.50, per maggio 65.50. staz.o

HAVRE 31. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.50, per dicem. 80.25. staz.o

NUOVA YORK 31. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.90, dicem. 13.20.

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato calmo. Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.18, luglio-agosto 7.11, agosto-settembre 7.02, settembre-ottobre 6.93, ottobre-novembre 6.81, novembre-dicembre 6.80, dicembre-gennaio 6.80, gennaio-febbraio 6.80, febbraio-marzo 6.80, marzo-aprile 6.81.

Metalli. LONDRA 31. Stagno (Straits). Apertura 205 1/4, Chiusa 205—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 77 3/16, per 3 mesi 78—.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corrente 76.25, per agosto 76.25, per settem.-dicem. 76.50, per gennaio-aprile 77.20. debole

Avena. PARIGI 31. Mese corr. 22.20, per agosto 19.20, per settem.-dicem. 19.10, per novembre-febbraio 19.20. ferma

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 31.60, per agosto 27.75, per settem.-dicem. 25.95, per novem.-febbraio 27.—. fermo

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 41.95, per agosto 37.26, p. settem.-dicem. 34.90, per novem.-febbr. 34.70. ferma

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 56.25, per agosto 57.—, per settem.-dicem. 50.25, per gennaio-aprile 49.63. staz.o

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 31.—/33.— calmo, bianco per mese corr. 42.50, per agosto 42.25, per ottobre-genn. 41.25, per gennaio-aprile 38 1/2, Raffinato 76.— a 76.50. Staz.o (Pioggia)

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per luglio 12.40—, per agosto 12.50—, per settem. 12.57 1/2, per ottob. 10.83 1/2, per novem. 10.20—, p. dicem. 10.25—.

LONDRA 31. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 1/2. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	2	Caricazione
Molo IV	Brobità	31	Scaricazione
» IV	Dom. Benedetto	5	»
1 a	Alice	1	»
3			
Molo Lloyd			
A	Euterpe	2	Caricazione
B	Habsburg	1	»
C	Bregenz	6	»
D			
E	Galicia	4	»
6	Linz	31	Scaricazione
9			
12 a	Stefani	1	Caricazione
12 b	Salvo	1	»
Molo II			
18 a			
18 b			
14			
17	Semiramis	4	»
21			
22	Thrasby	3	»
Molo I			
23			
24			
25			
30			
32			
59	Nippon	3	Scaricazione
71	E. F. Ferdinand	5	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante „CAVALLETTO"
Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"
vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola, prop.

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO
Celebri fangature
Bagni termali - Massaggio - Cure accessorie.
Conduttore: Giuseppe Cazzaro.

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di Levico-Trentino.

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il Propr. GIOV. OSS.

MONACO DI BAVIERA
Ristorante italiano „Al Bersagliere"
Buona cucina casalinga. Vini italiani delle migliori produzioni
Emilio Gusmaroli, Isartorplatz 3, Monaco Baviera,

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l' **Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

Wildbad Markt Tüffer
Stiria, stazione del treno celere, sorgente termale la più calda e più efficace esistente nella Stiria, 38·5 gradi, di efficacia eguale a quella di Gastein
Acqua fortemente radioattiva.
Grandiosi successi di guarigione. Giornalmente due concerti della banda militare, Prospetti gratuiti a mezzo dell'Amministrazione di Cura.

VARALLO-SESIA
(NOVARA)
Stabilimento idroterapico e Park-Hôtel.
Cure climatiche, fisiche, dietetiche.
DIREZIONE MEDICA:
Dott. Prof. Ferdinando Micheli.
Nel parco appartamenti ammobiliati d'affittare

Heiligenblut
al piedi del Grossglockner, 1300 m. s. liv. del mare
„RUPERTIHAUS"
Lo Stabilimento consta di tre ville e si adatta specialmente per un **soggiorno tranquillo,** è distante dalla strada maestra molto frequentata; indicatissimo per completare la cura anche dopo Gastein. Hôtel alpino arredato con ogni comfort, pensione, ricovero per turisti. - Chiedere prospetti. Indirizzare lettere e telegrammi alla
Amministrazione del Rupertihaus, Heiligenblut

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare** - **Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Pescrico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

SOGGIORNO ESTIVO
PIACEVOLE
offre l' **Hôtel Kärntnerhof** alla **stazione di Finkenstein** presso Warmbad-Villaco, sulla linea principale per Trieste. - Per informazioni rivolgersi all' **Hôtel Kärntnerhof, Finkenstein presso Villaco.**

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring
Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi, della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Girolamo Cantoni, Assistente della Clin. Med. di Bologna Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

Per chi è diretto a VIENNA
si raccomanda la
Pension Mary Schwarzl
Vienna I, Universitätsstrasse 4, p. I.
Posizione centrica vicino alla chiesa votiva. Prezzi miti, per stanze con e senza vitto. Cucina italiana.

ASIAGO (Veneto)
La Svizzera d'Italia
a mille metri sul livello del mare - A quattro ore da Venezia ed a sette ore da Milano.
Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremaliera d'Itali
Passeggiate incantevoli tra boschi di pini e d'abeti. ¡Vastissima rete stradale carrozzabile con accesso ai più splendidi panorami. Escursioni alpine a 2500 metri. Alberghi, Ristoratori, Garage, Caffè di primo ordine, Buffet, Ristoratore all'Anfiteatro del Bosco del Prunno, Ville, appartamenti, mille stanze mobigliate. Nuovo acquedotto, acqua purissima. Bagni e doccie, luce elettrica. Concerto musicale bisettimanale. Orchestrina. Teatro di varietà. Cinematografi. Posta. Telegrafo. Sottoprefettura.
Rivolgersi: SOCIETA PRO.ASIAGO-

Radein Fonte medicinale
ottima contro la gotta, calcoli renali, renella, catarri alla vescica e malattie al lo stomaco
Radein Acqua da tavola
(Fonte Gisela Giorgio-Reale)
DEPOSITO GENERALE
per Trieste, l'Istria e la Dalmazia, e contemporaneamente fonte d'informazioni per ciò che riguarda lo stabilimento di cura:
Giorgio Sanguinetti (succ. Wiesenreiter & C.) via Valdirivo 13, telefono 723.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Stabilimento BAGNI DI SOLE —Rikli—
VELDES 15 (CARNIOLA SUPER.)
Cure di bagni di sole, aria e luce, cure dietetiche, tutti i sistemi idroterapici, capanne lungo una grande estensione per la cura dell'aria, splendida posizione protetta dal vento sul lago.
Direttore medico ed amministrativo: Dott. Richard Eder.
Prospetti gratis e franco. Direzione a Veldes 15.

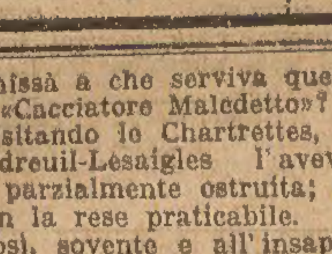
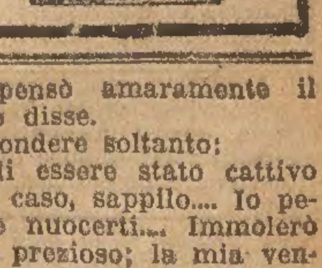
LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

Terme Romane - Monfalcone
Stagione: 1. giugno - 30 settembre. — Terme di 40 gradi C., rinomatissimi bagni di fanghi con fango di Monfalcone, massaggio, elettroterapia. Di ottimo successo contro la **gotta, reumatismo cronico alle articolazioni e ai muscoli,** contro le **conseguenze di fratture e lussazioni,** contro la **sciatica, essudati invecchiati** ecc.
Nello Stabilimento di bagni bellissimi alloggi e ottima pensione. Prezzi miti.
Medico dirigente: Dott. Karaman
Prospetti invia la Direzione J. M. Gräf

Luogo di cura Töplitz
nella Carniola inferiore, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz
terme di „Akrato" di 38 gradi C. Bagni e cure interne. Di straordinaria efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, malattie cutanee e malattie muliebri. Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fanghi. Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con ogni comfort; clima saluberrimo, circondario ricco di bosco. Ristorazione buona e a buon prezzo. Stagione di cura dal primo maggio al primo ottobre. Prospetti e informazioni impartisce gratuitamente l' AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la **LINDA,** in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto

La Ditta D. Arnstein
VIA S. SEBASTIANO 7 („All'Alpinista") VIA S. SEBASTIANO 7
pur di facilitare il
prossimo trasloco in Piazza della Borsa 3
vende a prezzi fortemente ribassati
ARTICOLI DA VIAGGIO
Bauli, Valigie, Borsette, Portafogli ecc.
NOVITÀ PER LA STAGIONE: BORSETTE USO PORTAFOGLIO


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(38)

— A questo. Sin dai primi momenti ci siamo detto: «Nulla fra noi... Soli a condurre l'opera a termine, soli a goderne»... Nessun complice, nessun aiuto, salvo l'aiuto prezzolato ed incosciente d'Yvon... Qualsiasi persona, alla quale si attaccasse uno di noi, sarebbe un ostacolo, un pericolo.

Il marito di Francisca fece un segno d'approvazione col capo, dicendo:

— Lo so.

— Perchè - continuò De Vaudreuil con un tono grave, quasi solenne - se il nostro segreto fosse condiviso, non avrebbe più nessuna sicurezza... Condiviso o presentito... Da parte mia non c'è nulla a temere... Il mio cuore è insensibile... Solo l'odio può farlo battere, solo l'odio deve darmi la mia parte di gioia... Ma tu?... tu?...

— Ebbene, io?... Sono attaccato a qualcuno?... - rispose Giacomo. - Mia moglie?... La detesto... Mio figlio?... Ah! quello sì.

— Egli ha trovato grazia a' miei occhi, lo sai; perchè è parte di te stesso.

— E allora?

— Allora, Giacomo, c'è un'altra cosa... un'altra cosa, di cui il presentimento mi perseguita, mi tortura... Se tu non reagisci, ci sarà presto qualcuno fra di noi....

— Chi?

— La donna d'una volta... posto dal caso attraverso il suo cammino... colei, che t'ha riconosciuto, ne sono sicuro, malgrado l'abile tua difesa... Essa è la tua nemica e tu sei sul punto d'adorarla...

Saint-Cyran mandò un grido di rabbia.

— Ancora, ancora quest'insinuazione! - mormorò. - Non basta, Francisca. Anche tu adesso?

— La sua gelosia la rende perspicace... la mia affezione mi rende veggente. Te lo ripeto, Giacomo.... bada! bada!

— Tu volgi le cose al tragico, mio caro, tu hai torto. Ragioniamo un po'.

E, dopo una breve pausa, riprese:

— Quella donna io non la temo punto... Essa non potrà appoggiare i suoi sospetti su nessuna base, checchè faccia.... D'altronde avrebbe a perdere ben più di me, risuscitando il passato... Io sono tranquillissimo e tu dovresti esserlo quanto lo sono io.

— Invece io non lo sono punto... Ricorderai un giorno le mie parole d'oggi... Da Françoise Reyner non aspettarti che male.... Un fascino irresistibile arresta la tua volontà, quando si tratta di lei... Come intendi tu questo se non è l'amore?

Giacomo impallidì; levò il pugno per isfogarsi almeno con un colpo sul tavolo inoffensivo, ma la mano del conte lo fermò.

— Pensa che qui sei creduto solo - questi sussurrò. - Nessun rumore. Le pareti son grosse, le porte chiuse... non monta... Del resto a che pro uno scoppio di collera?

— Sono due ore che mi si irrita con questa donna - fece Saint-Cyran, a cui le labbra smorte tremavano. - Alla fine perdo la pazienza. Questa Françoise, ma essa mi è assolutamente indifferente... E' mia moglie, siete voi colle vostre storie, che mi ci fate pensare. Se no... Del resto sarei ben ricevuto, se le facessi la corte!.... Essa è onesta e mi manderebbe bellamente a spasso.... E poi, io me ne infischio... Sei contento?

Con aria insoddisfatta il conte De Vaudreuil-Lesaigles replicò:

— Sarei più contento se m'avessi risposto semplicemente: «Fanne quel che

— E che vuoi farne?

Roberto guardò a lungo l'amico; si trattenne dal pronunciar le parole, che gli venivano sulle labbra.

E Giacomo, cogli occhi sfavillanti, sosteneva quello sguardo con aria di sfida.

— Che vuoi farne? - ripetè. - Su, parla.

— Nulla, nulla.... Mi piacerebbe che tu mi lasciassi libero..... Ora ti sento ostile... t'indovino avversario in questa circostanza.... eppure.... Giacomo, Giacomo, in dieci anni è la prima nube che si leva fra noi...

— E' mia la colpa?.... Io non sono, nè sarò mai pei rischi inutili.... Te l'ho detto una volta, te lo dico ancora... Françoise Reyner non domanda che il silenzio e l'oblio del passato... Essa non si metterà mai attraverso al nostro cammino.... Lasciamola dunque in pace e, perdio! non diamoci più pensiero di lei.

— Sia.... Hai ragione... Silenzio.... Io ti lascio Giacomo.... Va dunque a vedere se la scala è libera.

Saint-Cyran aprì una porta che dava direttamente sovra una scala interna, per la quale non passava quasi mai nessuno.

Quella scala, abbastanza scura, conduceva ad una cantina, di cui i famigliari della villa ignoravano l'esistenza.

Era larga appena come una cella ed aveva due uscite: quella che dava sulla scala ed un'altra che permetteva l'accesso ad un sotterraneo, il quale andava a terminare al castello della Morinière.

Non è raro trovare queste vie sotterranee negli antichi conventi.

Chissà a che serviva questa ai tempi del «Cacciatore Maledetto»?

Visitando le Chartrettes, il conte De Vaudreuil-Lesaigles l'aveva scoperta, ma parzialmente ostruita; coll'aiuto di Yvon la rese praticabile.

Così, sovente e all'insaputa di tutti, l'uomo dal cappuccio faceva visita al padrone delle Chartrettes.

Accertatosi che la scala era libera, questi tornò a dirlo all'amico.

— A domani - disse Roberto.

— A domani. Torni a Parigi?

— Sì. Sarò più utile là che qui. Là non ci si può sorprendere; qui è possibile che ci si oda.... E poi c'è troppa gente in questa casa... E poi là ritrovo il mio amico, mentre qui..

Il conte sospirò.

Giacomo non potè frenare un gesto d'impazienza.

— Insomma, che cosa t'immagini?

— Ascoltami, Giacomo.... Tu sei il solo essere che io sia incapace di odiare... Checchè avvenga, io rimarrò in faccia tua senza difesa.... I legami che ci uniscono sono troppo forti... Forse un dì mi sorgerai innanzi nemico?

— Mio povero Roberto, l'immaginazione ti fa brutti scherzi, in verità.... Io, tuo nemico?.... Quale forza umana potrebbe trasformarmi a tal punto?

«Una donna» pensò amaramente il conte; ma non lo disse.

Si limitò a rispondere soltanto:

— Mi auguro di essere stato cattivo profeta.... In ogni caso, sappilo.... Io perirò piuttosto che nuocerti.... Immolerò ciò che mi è più prezioso; la mia vendetta, piuttosto che recarti dispiacere.

Commosso da quell'accento, da quella confessione, Giacomo serrò fortemente le mani dell'amico.

La potenza dell'affetto che lo legava al conte De Vaudreuil-Lesaigles, lo riprese.

— Sta tranquillo - disse. - La nostra divisa, se non dipende che dalla mia volontà, non si smentirà mai. Per la vita e per la morte. Nella buona come nella cattiva sorte noi rimarremo sempre uniti.

— Grazie! Ti ritrovo... A domani.

Roberto prese a scendere.

Saint-Cyran, tendendo gli occhi e gli orecchi, vegliò sin a quando il suo sozio fu scomparso nell'ombra del sotterraneo.

Dopo ciò, si rinchiuse di nuovo nella sua stanza, tornò a sedere dinanzi alla tavola, vi appoggiò le gomita e si serrò fra le mani la fronte rannuvolata.

D'un tratto un singhiozzo gli eruppe dalla gola; si sarebbe detto accasciato da un dolore indicibile.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

GUALTIERO e **OTTONE KRAUS** adempiono il doloroso ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti l'immatura perdita della loro adorata sorella

MELITTA

spentasi il 29 corr. ad Aflenz.

La salma sarà condotta a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il convoglio funebre procederà il 2 agosto p. v., verso le ore 11 ant., dalla Stazione della Meridionale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 31 luglio 1912.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA media età assumerebbe tutti lavori piccola famiglia o persona sola. Informazioni Acquedotto 103, telefono 1-18. 9417 A

DONNA attempata, capace, occuperebbesi piccola famiglia. Offerte «Teresa 9409» Piccolo. 9409 A

RAGAZZA tedesca, brava per tutti lavori di casa, cerca servizio dalle 8-5. Offerte «Kathi 9462» Piccolo. 9462 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per bambino un anno e mezzo, pagasi bene. Carradori 15, porta 6. 9171 B

BAMBINAIA cercasi per dopopranzo. Rossetti 43, terzo. 2262 B

BALIA friulana cercasi. Via Leo N. 4. 9453 B

CUOCA per cucina economica cercasi. Via Vitelli 6. 2263 B

CAMERIERA per albergo, cercasi prontamente Via G. Carducci 22. 2280 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buon salario. Chiozza 60, terzo p. 9414 B

DOMESTICA media età, fedele, sappia accudire tutti lavori di casa, cucinare, buon salario, cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 2300 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 37, piano III, porta 16, 14. 9505 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia, cercasi prontamente; buon trattamento. Galileo 1, II, porta 8. 9498 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 100, I p. 9455 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Sanità 16, III, destra. 2357 B

DOMESTICA buoni attestati trova servizio distinta famiglia. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia, 10 minuti dal Caffè Fabris Ottimo vitto; paga corone 30. 9404 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 ant. alle 7 pom. Presentarsi dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, primo, destra, 4. 9277 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la mattina. Geppa 16, III. 9465 B

PRESTASERVIZI semplice, sappia cucinare, cercasi per mattina, alcune ore dopopranzo. Chiozza 25, porta 6. 9511 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi poche ore o tutto giorno. Via S. Giacomo in Monte 2, porta 6. 9435 B

PRESTASERVIZI cercasi. Manzoni 18, II, porta 16. 9424 B

RAGAZZA per dopopranzo portare a passeggio bambino, cercasi. Gelb, prolungazione Via Pauliana 333, II. 9490 B

RAGAZZA o donna, cercasi. Trattoria, via Geppa 7. 9423 B

SERVETTA friulana o tedesca cercasi per famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 2289 B

SERVETTA 16-18 anni, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2314 B

SERVETTA 14-15 anni cercasi. Via dell'Olmo 14, IV, porta 20. 1969 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato bancario. Scrivere al Piccolo sub «Impiegato». 1989 C

AMMINISTRATORE stabili offresi persona seria, ottime referenze, massime garanzie. Offerte non anonime dirigere Manzoni 15, IV piano. 9405 C

AMMINISTRATORE assumerebbe altre case in amministrazione a modiche condizioni. Offerte «Garanzia» Piccolo. 2302 C

CASSIERE offresi, ottime referenze, massime garanzie, eventualmente cauzione. Offerte non anonime dirigere Manzoni 15, IV piano. 9405 C

DISEGNATORE edile, giovane, cerca posto Offerte «Edile 2282» Piccolo. 2282 C

DONNA per lavoro commissioni da uomo, a casa, sa tagliare, offresi. Offerte «Pratica 9544» al Piccolo. 9544 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, prezzi miti. Via Canova 11, portiere. 9528 C

GIOVANE distinto offresi per negozio commestibili. Hotel Central 25. 2104 C

GIOVANOTTO serio, ventisettenne, praticissimo, cerca fabbrica oppure ditte in colori, vernici, terre ecc., quale rappresentante piazzista per Trieste e provincia. Scrivere al Piccolo «Mario 500». 2277 C

GIOVANE ex impiegato dello Stato, conoscenza italiano tedesco ed altre lingue corrispondenza, contabilità, pratico tutti lavori scrittoio, cerca per qui o fuori adeguato posto di fiducia, primarie referenze. Offerte «Capacità 500» Piccolo. 9495 C

PERSONA con estese referenze, capace amministrare stabili offresi. Indirizzo Piccolo. 2324 C

SIGNORINA colta, parla italiano, francese, inglese, croato, tedesco, maestra brevettata, offresi prsso famiglia con figli, come istitutrice, oppure dama di campagnia, si assumerebbe educare orfani. Indirizzo al Piccolo. 13851 C

SIGNORINA bella presenza, giovane, perfetta italiano, tedesco, offresi dama compagnia a persona distinta, sola, durante villeggiatura, disposta anche viaggiare! Offerte «M. P. 25» Posta centrale Trieste. 9483 C

SIGNORINA cassiera, praticissima conteggi, cognizioni lingua tedesca offresi. Scrivere «Cassiera 22» Piccolo. 9780 C

VIAGGIATORE bella presenza, facile parola, conoscitore lane materassi, conoscitore profondo tutta Italia, primissime referenze, offresi. Offerte «S. E.» posta centrale. 2279 C

VEDOVA sarta, con figlio 9 anni offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 2274 C

VENTIDUENNE, italiano, espulso Turchia, perfetto corrispondente italiano, francese, dattilografo, contabile, cerca posto analogo seria ditta. Offerte sub «Labor» al Piccolo. 13852 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA macellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2352 D

LAVORANTI stiratrici cercansi. Via Sanità N. 24. 9442 D

CASSIERA brava e un giovane diligente, con conoscenza delle lingue italiano-tedesco, cercansi da primario negozio vestiti fatti. Offerte con referenze dirigere «Confezioni 9295» al Piccolo. 9295 D

CASSIERA e due ragazzi cercansi per negozio vestiti fatti. Via S. Giovanni 16, I. 2355 D

COMMESSA-risquotitrice, buone referenze, posto pronto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2321 L

CONDUTTORE per trattoria-buffet cercasi prontamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2358 D

FABBRI lavoranti, specialisti lavori edili ed aiutanti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2288 D

GARZONA con paga, cercasi. Via Nuova 47, Fano. 9478 D

GIOVANETTO quale mezzo agente, buone referenze, pratico nel ramo, cerca cartoleria. Piazza Cavana. 2035 D

GIOVANE buona famiglia che conosca italiano e il tedesco cercasi quale praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2108 D

LAVORANTI fabbri da banco e di fuoco, cercansi. Coroneo N. 33. 9507 D

MEZZA laovrante sarta donna, cercasi. Via Nuova 7, pianoterra. 9506 D

MONTEURS pratici montatura molini cercansi per lavoro lungo. Pilatura Campo Marzo. 12419 D

MACCHINISTA praticissima commissioni calzoni, camicie, mutande, cercasi. Via Canova N. 20, p. I, porta 4. 9403 D

MACCHINISTA giovane, abile, con conoscenza della lingua tedesca cercasi prontamente. Rivolgersi Via S. Caterina I, VI. 1975 D

OPERAIO meccanico abile cercasi. Via G. Vasari 18, Zennaro. 2295 D

OPERAI nichelatori, capaci lavoranti ottone vengono subito assunti. Toro 5. 9447 D

PARRUCCHIERA bravissima cerca prontamente signora. Via Bonomo 9, porta 3. 9444 D

RAGAZZO cercasi per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 2291 D

RAGAZZO o ragazza, per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2308 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2301 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco, dattilografia, stenografia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2359 D

VENDITRICE che sappia tedesco cerca primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 2347 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, darebbesi giovane cor. 60 mensili. Sorgente 7, II. 2334 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, e una vuota, affittansi. S. Zaccaria 5, III. 9408 E

CAMERA bella, chiara, vuota o ammobiliata, affittasi, escluse donne. Istituto 5, I, interno. 9514 E

CAMERA bellissima, davanti, affitta piccola distinta famiglia, 15 agosto. Via Boschetto 42, I, destra. 9463 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 9481 E

CAMERA ammobiliata, vitto buono, adatta due colleghi, affitterebbesi. Artisti 10, secondo. 9475 E

CAMERA vuota, subaffittasi. Via Fonderia N. 5, II, porta 9. 9464 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 21, II. 9537 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. - Antonio Canova 13, porta 7. 9522 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 36, III. 9521 E

CAMERA vuota con focolaio, con piccola corte, affittasi buon prezzo. Rivolgersi Media 8, II, sinistra. 9488 C

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2295 E

GIOVANETTO scolaro prenderebbesi a pensione da distinta famiglia, vicinissima scuole Stato, commercio, nautica. Indirizzo al Piccolo. 2304 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto buonissimo, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino, mitissimo prezzo. Farneto 11, porta 11. 2238 E

STANZE una, oppure due grandi, elegantemente ammobiliate, affittansi. Via S. Giovanni N. 7. 2200 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 2071 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 2285 E

STANZA grande, volendo piccola bagno, affittansi. Farneto 58, porta 7. 2273 E

STANZE davanti, bene ammobiliate, uno, due letti, ottimo vitto, affittansi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 9548 E

SALA tre finestre, primo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2344 E

STANZA ammobiliata per una persona affittasi cor. 20. Riborgo 17, II. 9520 E

STANZA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi cor. 76. Barriera 13, porta 12. 9519 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola, casa moderna. Farneto 33, II, porta 14. 9530 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati affittasi, casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2276 E

STANZA letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliate, poggiuolo, ingresso libero, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Giacinto Gallina 5, primo, destra. 2348 E

STANZA elegantissima affitta signora. Via Sette fontane 8, porta 16, Cech. 9533 E

STANZA, stanzino vuoti, ammobiliati, comodo cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2329 E

STANZA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 9512 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12412 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Maiolica 3, III, porta 15. 9492 E

STANZINO ammobiliato, chiarissimo, volendo vitto, affittasi, cor. 60. Palladio 10, secondo. 9489 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Sanità N. 5, piano III, destra. 9484 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Canova 22, porta 11. 2299 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tivarnella 3, I, porta 7. (Meridionale). 9467 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Toro N. 11. 9401 E

STANZA ammobiliata, vista Gatteri, affittasi. Via Farneto N. 37. 9441 E

STANZE una o due, ammobiliate, luce elettrica, oppure uso scrittoio, affittansi. Barriera 33, I, porta 5. 9476 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi, prezzo mite. Istituto 39, III, dodici. 2294 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Farneto 6, II, sinistra. 2319 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 9499 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, stufa gas, illuminazione, vitto, affittasi. Belvedere 2, porta 11, II. 9494 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 9515 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi. Farneto 18, terzo, destra. 2337 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO o cameretta, cerca entro giornata, ragazza assente tutta la giornata. Offerte «Libia» Piccolo. 2310 F

CAMERINO ammobiliato cerca onesto operaio pressi Meridionale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 9526 F

GIOVANE onesto cercasi camerino, settimanali cor. 3. Offerte Piccolo «Serio 9415». 9415 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi pressi Lazzaretto vecchio. Offerte «Subito» Piccolo. 9538 F

STANZA elegantemente ammobiliata, primo, secondo piano, ingresso libero, cerca per agosto inquilino stabile. Offerte Piccolo «Centralissimo». 2122 F

STANZE due, ammobiliate, cercansi in casa signorile con bagno e somma pulizia per signore solo, indicare il prezzo sub «Ingegnere» Piccolo. 9049 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 5 agosto lezioni separate oppure combinate, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Onorario 80 cent. all'ora. Studio Cernè, Stadion 11. 9426 G

CONVERSAZIONE tedesca offresi a 60 cent. l'ora. Offerte sub «Deutsche» Piccolo. 2281 G

DATTILOGRAFIA apprendesi in 4 lezioni. Istruzione perfezionata. Madonnina 9, «Minerva». 9452 G

DATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita, sotto dettatura italiana, tedesca, perfezionandosi così nell'ortografia, stile commerciale. Lezioni affatto separate, cioè una persona all'ora, corone sette, dieci, sino venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 9427 G

MAESTRA pianoforte, capace metodo conservatorio Vienna, impartisce lezioni. Corso 39, II, sinistra. 9513 G

PREPARAZIONE esami, corripetizioni, tutte materie scolastiche. Iscrizioni entro settimana. Tre lezioni settimanali otto corone mensili. Studio Cernè. Stadion 11. 9428 G

SCUOLA privata di violino, Petronio 12, accetta allievi d'ambo sessi dai 6 ai 20 anni. Informazioni giornalmente 11-12. 9422 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PENNA patente, ad inchiostro, marca Swan, smarrita sabato scorso. Trattandosi di cara memoria, si prega di restituirla verso generosa ricompensa al signor Ridler, Via Giorgio Vasari 10, IV piano, porta 15. 9420 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, pressi Acquedotto, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «Quiete 9457». 9457 I

CAMERE 2, camerino, closet, gas, primo piano, massimo secondo, libero ingresso, Piazza Grande, Piazza Borsa, Piazza Ponterosso, S. Nicolò, Nuova, Cassa Risparmio, Corso, cercansi uso scrittoio prontamente. Offerte Piccolo sub «Bruno Annunzio». 9451 I

STANZE (due), cucina, oppure 3 stanze, camerino, centro, cercansi. Offerte «Serietà 200» Piccolo. 2296 I

STALLO per due cavalli, con magazzino, eventualmente in propria casetta con appartamento, in posizione piana, possibilmente vicinanze stazione Meridionale, cercasi, stabilendo contratto per diversi anni. Indirizzo Latteria Sociale friulana, Romans, Chiozza 18. 9347 I

VILLINO vicinanza città con 6-7 stanze cercasi. Offerte «Villino» al Piccolo. 9592 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina, affittansi destra chiesa Roiano 1. 2177 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, «lift», comfort moderno, anche magazzino grande in cortile, posizione centro della città, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2120 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, camerino bagno, anticamera, cucina, cantina e giardino, incantevole vista, affittasi pel 24 agosto. Via Costantino Ressman P 652. 2057 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo tre camere, camerino, cucina, dispensa, cantina, closet, acqua, gas, uso esclusivo del giardino, affittasi agosto. Via Rossetti 45, porta 2. Visitare 11-1, 3-6. 2030 L

APPARTAMENTI stupendi, tutto comfort moderno, città, tre stanze, camerino, cucina cor. 840, e due stanze, camerino e cucina cor. 730, affittansi agosto. Rivolgersi Lovatelli, via Istituto 31, mezzanino, dalle 2-3 pom. 1985 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina cor. 840, e due stanze, camerino e cucina cor. 730, affittansi agosto in stabili moderni città. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 24, I. 1986 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Rivolgersi barbiere Via Giosuè Carducci 26. 1991 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 stanze comfort moderno, affittansi pel 24 agosto via San Marco 15. 8976 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi pel 24 agosto via Navali angolo Segantini. 8977 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 9000 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, incantevole vista mare e giardini, casa nuova, via Navali 29 A, angolo via Lloyd, affittansi agosto prezzo mitissimo. Rivolgersi sopraluogo dalle 4-6. 8534 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto. Molin grande 34, rivolgersi portinaia. 9545 L

APPARTAMENTI magnifici due, tre stanze, tutto moderno comfort, luce elettrica, ascensore, ecc. ecc., affittansi anche prontamente. Telefonare (311 due volte). 9543 L

APPARTAMENTI comfort moderno, splendida vista, 620, 450 affittansi. Via Segantini 4. 9411 L

APPARTAMENTI da tre stanze, camerino, bagno, vista al mare, affittansi. Via Lodovico Ariosto 2. Rivolgersi via Valdirivo 3. 12423 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi 24 agosto. Madonna mare 5, terzo, porta 13. 2341 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; due di camera, camerino, cucina; due di camera, cucina, ripostiglio, acqua, gas; magazzino con focolaio, acqua affittansi pel 24 agosto. Tesa N. 3 a, II p. 9400 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 9456 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, terrazza, giardino, parchetti, acqua, gas, vista sul Golfo e città affittasi. Scorcola 541 Villa Versa. 9448 L

APPARTAMENTO elegante, primo piano, villa nuova, posizione splendida, vicinissima alla stazione Grignano, 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, uso del giardino affittasi 24 agosto. Visitare dalle 9 ant. alle 5 pom. villa Schwab. 9413 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente cor. 640 tutto compreso. Manzoni 20. 2269 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, da cor. 650 a 680, per agosto. Piccardi 15. 2268 L

APPARTAMENTI sani, comfort moderno, da due e tre stanze, camerino, cucina, da cor. 620-760, per agosto. Via Piccardi 30. 2271 L

APPARTAMENTI comfort moderno, da due stanze, camerino, cucina, da cor. 650, per agosto. Via Canova 18. 2272 L

APPARTAMENTO bellissimo, V piano, due camere, camerino, cucina, acqua, affittasi cor. 620. Indirizzo Piccolo. 2264 L

APPARTAMENTO piccolo, grande villa Romagna, vista incantevole, affittasi. Cavesso, orologiaio. 2331 L

APPARTAMENTI quattro stanze, anticamera, cucina, cor. 850, per 24 agosto, affittasi in via S. Daniele N. 2, (angolo Tigor). 9432 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino stanzino per bagno, cucina, cantina, corone 850; 2 camere, cameretta, cucina, cantina, corone 720 accessori compresi, acqua a contatore affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili Via Donadoni angolo via Media e Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 2332 L

APPARTAMENTO tutto facciata, tre camere, camerino, cucina, ogni comfort, affittasi. Via S. Giacomo Monte 12. 9496 L

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, poggiuoli, subaffittasi. Via Massimo d'Azeglio 5, porta 6, dalle 3-4. 2326 L

BOTTEGHE e magazzini affittansi. Via Miramar N. 27. 9209 L

LOCALE vastissimo, 100 m. q., con 3 fori in facciata, tre verso corte, con ingresso largo m. 1.90, adatto garage automobili, deposito legnami, falegname, affittasi prontamente, prezzo mite. 2270 L

MAGAZZINI diversi, grandi, piccoli, qualunque posizione, affittansi prezzi ridotti. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 9474 L

MAGAZZINI, negozi affittansi in via della Fontana N. 11 casa nuova. 9001 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc., affittasi cor. 580. Via Rossetti, angolo via Media 56, eventualmente facilitazioni di impianto. 1987 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2031 L

MAGAZZINO e negozio, due porte, Belvedere 28, introdotta illuminazione elettrica e gas, da affittare, pigione cor. 1110. 2237 L

MAGAZZINO grande, gas, acqua, affittasi, anche subito, Via Giorgio Vasari 4. Condizioni vantaggiose. Rivolgersi Consorzio Vetturali, S. Maurizio 13. 2214 L

NEGOZIO d'angolo, Rivo 17, piccoli appartamente, Barriera 16, affittansi. 2332 L

SCRITTOIO tutto nuovo, tre stanze, anticamera, corridoio, cesso, ballatoio, acqua, gas, luce elettrica subaffittasi agosto, Via Ponterosso primo piano. Offerte sub «1200» al Piccolo. 9297 L

STANZE tre, cucina, orto, 44 corone mensili, affittansi prontamente in campagna Indirizzo Piccolo. 2339 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI fotografici «Spiegelreflex-Kamera» 10 per 15, «Reise-Kamera» 13 per 18; altra 9 per 12, autone, vendonsi; occasione. Conti 6, primo. 2311 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi, cor. 70. Salita Gretta 4, porta 7. 9410 M

BICICLETTA «Puch», corsa, quasi nuova, vendesi. Farneto 6, porta 5, dalle 4-8. 9502 M

BIGLIETTO pegno Monte Pietà, macchina Singer, poco usata, acquisterebbesi. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 9485 M

BICICLETTA «Peugeot», vendesi; rara occasione. Caccia 4, IV. 2325 M

BICICLETTA splendida, nuova, vendesi causa partenza cor. 110. Indirizzo Piccolo. 2354 M

BICICLETTA Dürkopp, mozzo libero, macchina cucire, ricamare, binocoolo signora, vendonsi. Annunziata 6, deposito vini. 9525 M

BOTTI vuote di conserva vendonsi. Pasticceria Pirona, Barriera vecchia 21. 9416 M

CANAPE' grande e quattro sedie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2330 M

CUBIA di cavalli (1), pesanti adatti per fabbriche, da vendere con tutti i fornimenti, garantiti. Domandare Antonutti, Monfalcone. 9449 M

CAMERA matrimoniale, opaca intagliata, catini porcellana; canapè, poltrone, lire a gas, quadri, vendonsi, partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 9473 M

CHIUSURA scrittoio, cercasi. Offrirla a Eppinger, telefono 493. 9443 M

CONTRABASSO vecchio, d'autore italiano, vendesi d'occasione. Via della Madonnina 35, II piano. 2320 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi; occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 9523 M

CREDENZA con marmo solida vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2336 M

CARROZZETTA paglia, creatura sana vendesi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 2283 M

DOGHE faggio, prima qualità, vendonsi circa 100 m. q. Via Galleria N. 4. 2265 M

DIVANI stupendi, uno in tappeti stoffa rossa, uno oliva, anche per dormire, vendonsi causa malattia sottoprezzo, corone 70. Barriera 16, IV. 9471 M

DIVANETTO, due poltroncine, nuovo, vendesi metà prezzo. Rivolgersi via Stadion 19, portinaia. 2098 M

GRAMMOFONO modernissimo, compreso 16 opere, apparato e dischi nuovo, vendesi, cor. 40. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 9472 M

GRAMMOFONO dischi e apparato fotografico, vendonsi. Farneto 6, porta 5 dalle 4 alle 8. 9501 M

ISTRUMENTO di livellazione, biffa e pallini, in perfetto stato, vendonsi per corone 100, da Schivitz, ingegnere, Via Commerciale 15. 9402 M

LETTO ferro, cassettone, comodino, sedia, coperte, vendonsi. Madonnina 38, III. 9242 M

LAMPADE gas, attaccapanni, cassapanca, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo 2338 M

LIBRERIA in buono stato acquisterebbesi. Gentili offerte Via Michelangelo 650. 2350 M

LETTO, chiffonniers e due lampade a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2267 M

LETTO grande con susta, armadio 4 cassetti, tavolo lucido, 2 sedie buonissimo stato, vendonsi cor. 50. Chiadino in monte 73, porta 6 (angolo via Rossetti e via Ananian). 9415 M

LETTI d'ottone, ed altri mobili, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2309 M

LEGNO noce, mobili, casse lettere, archivio, tazze finissime inglesi, vendonsi. Farneto 22, Moretti. 9503 M

MACCHINA Remington oppure Underwood usata, perfetto stato, acquisterebbesi. Offerte Piccolo «Dattilograph». 2356 M

MOTORINO a benzina, 3.5 HP, funziona come stazionario, vendesi. Via S. Maurizio 12, meccanico. 9468 M

MOTORE per imbarcazione, 24 HP, con asse propella, magnete ed accessori, vendesi. Officina meccanica S. Maurizio dodici. 9469 M

MACCHINA Singer, nuova, vendesi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2305 M

MACCHINA fotografica, 9 per 12, vendesi. Rossetti 31, I, piano. 9500 M

OROLOGIO da muro, splendido, noce, con cristalli, lampada a gas, vendonsi causa partenza. Scorcola Coroneo 745. 2335 M

PIANINO poco usato, buonissimo, vendesi prezzo d'occasione. Belvedere 57, II. 9517 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanica ripetizione inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2315 M

PIANINO noce americana, corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1540 M

PER la vendita di serramenti e materiali provenienti dalla demolizione dello stabile all'angolo di V. Ponterosso e S. Nicolò, si ricevono offerte all'Ufficio del Consorzio ingegneri costruttori Venezian e C. Via Poste 10. 9418 M

QUADRI 2, bellissimi, cor. 8; tavolino perfetto stato 13, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2248 M

STANZA matrimoniale da vendere. Indirizzo Piccolo. 2175 M

SCIMMIA domestica vendesi. Via Madonnina 8, IV. Esclusi rivenditori. 9433 M

STANZA bellissima, nuovo, chiara, intagliata, per una persona, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2286 M

SPOLVERINO bleu oscuro, nuovissimo, vendesi. Tintore 1, III, porta 7. 2351 M

SCRIVANIA, vendesi. Kandler N. 9, piano II, porta 10. 9493 M

VETRINA interna, per negozio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2278 M

VESTITI da uomo diversi, finissimi, da primaria sartoria, rimasti indietro sbaglio misura, vendonsi prezzo occasione corone 25 l'uno. Via del Rivo 4, porta 14. 9421 M

VETRIATA per scrittoio piccolo, vendesi. Via Chiozza 33. 2327 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTECIPAZIONI, da corone 1000-40.000 ottengono immediatamente, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. Conferenze giornalmente dalle 1-4 pom. Nessuna spesa antecipata. 2312 N

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi. Rivolgersi Belvedere 23, I. 2149 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2162 N

IPOTECA secondo luogo Villa Lovrana, cercasi. Sicurissima, alti percento. Indirizzare «N. 101» fermo posta Trieste. 13848 N

NEGOZIANTE serio cerca cessione decreto in Commissioni e Rappresentanze. Offerte sub «Bruno N. 9450» Piccolo. 9450 N

NOTAIO desidera mutuo 1200 corone, cambiale 2 mesi, garanzia. Offerte «Notaio» Posta centrale, verso scontrino. 9508 N

OSTERIA avviatissima, senza decreto, ricco inventario, vendesi; accettasi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2349 N

SOCIO attivo cercasi per erigere stabilimento bagni disponendo di bellissima spiaggia e terreno attiguo, 12 minuti da Trieste. Offerte «Bagno» al Piccolo. 2343 N

SIGNORA assicurasi esistenza associandosi 4000 ingrandire avviatissima agenzia, senza rischio, guadagni favolosi. Offerte «840» Piccolo. 2303 N

TRE capaci signori, desidererebbero entrare quali soci attivi in affari lucrativi, esclusi mediatori. Dispongono di 50.000 Corone. Offerte sub «Affare lucrativo al Piccolo. 9535 N

PISTORIA vendesi qualunque prezzo, centrica posizione, causa partenza. Kanobel, Caffè Goldoni. 2317 N

TRATTORIA centrica posizione, vendesi. Rosa Iurza, Caffè Goldoni. 2318 N

1000 corone mutuo cerca impiegato solvibile, solidissima garanzia. Offerte «Sollecito» Piccolo. 9542 N

50.000 corone prima intavolazione stabile signorile città, cercansi prontamente. Offerte «Prima signorile» Piccolo. 9407 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE due, da vendere a Opicina: una nuova. Scrivere «Gogola» Opicina. 2208 O

CASA rustica, bella, con 15 stanze, giardino ombroso e propria spiaggia in splendida posizione a mezzogiorno, nei dintorni di Trieste o Fiume, acquisterebbesi. Acconto 3000 corone, rate annuali cor. 2000. Scrivere: J. Wolf, Vienna XIII, Linzerstrasse 66. 13817 O

CASETTE (due) con orto vendonsi oppure mutuansi. Indirizzo al Piccolo. 2287 O

FONDO trecento tese, adatto industria, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2224 O

FONDO tese 320, vendesi in centro città. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9348 O

FONDO metri quadrati 1000, da affittare con tettoia metri quadrati 300, pronto 24 agosto. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9349 O

MONFALCONE, vendesi grande stabile, superficie m. 3500, avente metri 90 facciata sulla via della Posta, diversi negozi e quartieri, buona rendita, facilitazione pagamento; vendonsi inoltre fondi qualunque superficie, siti sul canale navigabile a Porto Rosega e presso ferrovia, adatti per industrie, commercio, abitazioni. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13826 O

STABILE città franco imposte, massimo comfort, vendesi saldo cor. 27.000 rende 12 per cento netto. Offerte «Vendita pronta» Piccolo. 2085 O

VILLETTA nuova, campagna, 4 stanze, anticamera, cucina, giardinetto, cisterna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2290 O

VILLINO su strada carrozzabile, prossimi contorni città, con almeno 7 stanze ed accessori e giardino, acquisterebbesi per cassa. Offerte sub «C. Rigoni» Piccolo. 9419 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, in mogano, frassino, noce, signorili, lavorazione garantita, cucina completa, divano letto, fioraia, vendonsi prezzi vera reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 9539 P

ATTACCAPANNI, letto, sgabello, tutto nuovo, vendonsi. Via Scussa 8, Falegname. 2307 P

CAMERE matrimoniali bellissime vendonsi prontamente, prezzi convenientissimi. Giulia 54, falegname. 9081 P

GRAMMOFONI da cor. 20 in poi. Dischi da cor. 1. Ricco assortimento. Deposito marche «Angelo», «Pathè», ecc. a prezzi i più convenienti. Nuovo grande arrivo pezzi di opera, operette, scene comiche. Riparazioni qualsiasi specie con garanzia. Cataloghi gratis. Spedizioni in provincia. Giuseppe Budin, Via Commerciale 5. 2333 P

CAPPELLI «toque» guarniti, elegantissimi, cor. 5 in più, vende modista. Nuova 45, primo. 9482 P

CESTE da viaggio, bauli, valigie, borse bagno, ghisa, stufa gas per bagno, vendonsi. Corso 26. 2345 P

GRANDI partite acquistate da fallimenti, come: stivaletti e scarpe da uomo, donna e bambini; colletti da uomo, cinque doppi a 20 centesimi; cravatte uomo, seta, 30; calze uomo e donna; blouse moderne, giapponesi 1.50; grembiali, biancheria, merli e molti altri articoli. Soltanto fino il 23 agosto. Barriera 4. 9529 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono universalmente riconosciuti i migliori! insuperabili per la loro suprema perfezione ed eleganza! Prezzi bassissimi, pagamenti rateali. Dischi enorme scelta, repertorio unico, sceltissimo. Le novità le più recenti. Celebrità. Ogni marca e prezzo. Unicamente Helvetia, Barriera 19. 9527 P

GRAMMOFONI splendidi modelli, con senza tromba, dischi recentissime assunzioni, Caruso, Bonci, Titta Ruffo, Anselmi, presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 9536 P

LETTI completi 18, en block, oppure singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2186 P

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, cor. 360 vendonsi: occasione. Via Caserma 11, Umberto Cesca. 9233 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 9226 P

MOBILI, stanze matrimoniali e pranzo di lusso e comuni, ritirate direttamente dalle primarie fabbriche. Grande assortimento singoli mobili, vendonsi a prezzi di grandissima convenienza in confronto di negozio. Visitare per credere. Canova 21, pianoterra, destra. 9479 P

MATERASSI due, lana; divano-letto; divani; divanetto; riposè, vendonsi. Farneto 15. Tappezziere. 2328 P

PRIMO arrivo mantelli e costumi, mezza stagione, da signora, assoluta novità. Jess, Barriera 15. 9506 P

STANZE da letto, mobili da cucina, vendonsi. Falegname, Galleria 1. 2306 P

UFFICIO per l'evidenza del movimento degli inquilini, compilazione ruoli, fassioni ecc., assume lavori consimili, verso miti pretese. S. Michele 38, pt., ore 3-5 pom. 9524 P

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 9460 P

VESTITI, bluse, signora; vestiti uomo vendonsi. Scorzeria 1, porta 12. 2284 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE due ammobiliate, con o senza vitto, con vista su un lago in luogo molto ombroso, 5 minuti dalla stazione. Informazioni V. Toplikar, Batuie. 12423 Q

ERPELLE-Cosina. Hotel e Restaurant «Centrale» sula strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla Stazione, 18 stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 30 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acque salubre. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendida. Informazioni: Carlo Siscovic, Cernical (Istria). 13829 Q

PORTSCHACH sul lago di Wörth affittasi per la stagione appartamento due stanze, un camerino, una cucina, una dispensa, tutto ammobiliato. Informazioni e fotografia, Via Giovanni Boccaccio 11, II piano, porta 9. 2159 Q

VILLEGGIATURA Tolmino, affittasi stanza ammobiliata con due letti. Mrachi Tolmino 105. 13850 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NOTTE. Sinceri auguri posteriori, resto seguirà; devo partire oggi per 3 settimane. Affettuosi. 2167 R

VEDOVA trentacinquenne, avendo un discreto guadagno, desidererebbe contrarre matrimonio con uomo serio, buona posizione. Scrivere sub «Emma» posta Barriera. 9430 R

UNDICI. M'addolora saperti indisposta, fammi avere tue notizie. Tanti tuo R. 9491 R

RAVENNA. Non voleste ritirare mia lettera. Ora vi avverto che mi dispenso da qualsiasi comunicazione. A. M. 9431 R

PICIA. Per le prossime spedizioni metti internamente il numero progressivo. Ti saluto dolce anima mia. Picio tuo. 9487 R

INDUSTRIALE celibe, libero, indipendente e di molto spiccata presenza, stanco solitudine, ed avendo una recentissima sua invenzione brevettata di un articolo di grande avvenire ed importanza capitale, dato il grande bisogno e necessità nel mondo intero, da sfruttare, contrarrebbe matrimonio con signora, signorina o vedova disponente anche piccolo capitale. Scrivere «Energia 111» fermo posta Trieste. 9458 R

MUSICA Stop. Panto per dove sai che sono loro. Infiniti b.... e sappi che vivo solo del suo amore. Avviserò ritorno. 9425 R

GIOVANNI. Ci dichiariamo vinte dalla Carmen spagnuola. Grazioso ufficiale. 2323 R

FORSE??? Credo non dovrò rammentare le tue parole per farti rimanere tale qual'eri; non dovrò chiamarti spergiura! Soffro e spero! Ardentissimi. 2298 R

DUE amici, giovani sognatori, cercano anime gemelle, capaci corrispondere esuberante affetto, scopo matrimonio. Scrivere allegando fotografia che sarà restituita posta centrale, «Salvatori» verso scontrino. Massima serietà. 9461 R

CAFFE' Stazione. Devo parlarle! Quando? Sotto nome Sua via, fermo posta Borsa, attendo lettera. 9429 R

OPERAIO trentaseienne, vedovo, due figli, cerca ragazza o vedova, trenta-trentaseienne, con piccole pretese, scopo matrimonio. Anonime escluse. Posta centrale «Pensione». 9486 R

EMILIA perchè veniste turbare mia forzata rassegnazione colla vostra presenza? Fu puro caso od avverossi mia profezia Pasqua indimenticabile?? Pregovi scrivermi risposta ufficio indicandomi modo recapitarvi scritto. 9516 R

CENTO. T'aspettai invano; spero non starai male; lunedì 4 aspetto; b... 9518 R

PENSIERO sfortunato. Io parto oggi. Mercoledì. Saluti. 60 R

ETTORE mio. Ricevuto, grazie. Come sembranmi lunghi i giorni senza vederLa! Mi pensa Lei? Io sempre. Tanti dolcissimi dalla tutta sua Erminia. 140 R

PENSIERO. Urgemi parlarti. Saluti, tuo Monfalcone. 12421 R

LINA. Appresi con infinito piacere ottimissime notizie che quietarono mia incertezza. Attendo un vostro cenno. Vostro C. 2342 R

LIDIA dolce amica mia, ti prego ritira lettera, tuo 13. 9534 R

ELIOS il fiorellino portò una carezza nei lunghi giorni senza promesse.... Scrissi già onomastico; troverai oggi il mio saluto? 120 R

MORTE! Perchè? tutte due volte invano! e Sono impressionatissimo, disperato tuo. Voglio! 9547 R

SIGNORE che fu visto raccogliere portafoglio in Caffè Bizantino, è pregato consegnarlo indirizzo Piccolo, scanso dispiaceri. 2346 R

COMPAGNIA drammatica con sede a Trieste, assumerebbe signorine e signori dilettanti, provetti. Offerte fino sabato sub «Thalia» Piccolo. 2353 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 1.o corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di camicie, sottane, grembiali, maglie, calze, fazzoletti, stivaletti per fanciulli, pantofole, cinture, calzoni, ombrelle, percalli, tovaglie, salviette ed altre manifatture.